Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

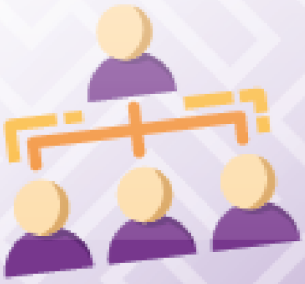
IISS BENEDETTO RADICE

CTIS01100X

Triennio di riferimento: 2025-2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IISS BENEDETTO RADICE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***.....*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***.....*** *del* ***.....*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***.....*** *con delibera n. .....*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



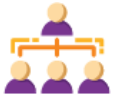
Le scelte strategiche

6 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

14 Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità



Organizzazione

63 Scelte organizzative

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

La scuola è il luogo privilegiato in cui ogni società progetta il proprio futuro ed è rappresentata da azioni ed interventi dal valore essenzialmente pedagogico, culturale, tecnico e professionale; è consequenziale pertanto che il suo compito non è solo quello di erogare servizi di qualità ma anche attivare processi di miglioramento, produrre innovazione e superare la staticità, al fine di promuovere la formazione di cittadini motivati, competenti e responsabili.

Al centro della scuola ci sono gli alunni, tutto il lavoro e le risorse investite sono destinate al loro successo formativo; la scuola è una comunità educante ed è fondamentale che essi la riconoscano come propria, ambiente familiare e non estraneo, fonte di stimoli e opportunità e non soltanto luogo in cui sono obbligati a trascorrere gran parte del loro tempo. In una scuola non più adeguata alla nuova generazione di studenti, disallineata dalla società della conoscenza, lo studio diventa spesso improduttivo e si verificano dispersione ed abbandono.

Bisogna allora ripensare l'organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio del "fare scuola", trasformare il modello trasmissivo della scuola, sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare , creare nuovi spazi per l'apprendimento, riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza, investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ecc.), promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile. Ai Docenti si richiede la capacità di lavorare in gruppo, di elaborare adeguate programmazioni, di facilitare ed animare i contesti di apprendimento, non limitandosi a trasmettere contenuti ma attivando i saperi impliciti degli alunni e assecondando lo sviluppo naturale delle loro intelligenze .

Referente privilegiato è infatti l'alunno la cui centralità, sempre ribadita dal Ministero, va perseguita mediante l'elaborazione di adeguati curricoli che devono tenere conto delle caratteristiche che definiscono ogni singola realtà scolastica.

Contesto

Il contesto sociale nel quale opera l'IISS "Benedetto Radice" si rappresenta in maniera assai diversificata. L'utenza è eterogenea e tante sono le tipologie degli studenti iscritti: alunni del luogo, alunni stranieri, alunni con disabilità, alunni con DSA, alunni appartenenti a diverse ed eterogenee fasce sociali.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio in cui si trova la scuola si estende dal cratere sommitale dell'Etna fino alla valle del Simeto, caratterizzato da un rilevante pregio orografico, vegetazionale e naturalistico, oltre ad essere stato teatro di importanti avvenimenti storici. Il vivace tessuto economico è composto da abili artigiani e agricoltori con attività agricole specializzate. Alcuni prodotti tipici, come pistacchi, pesche e olive, sono conosciuti a livello internazionale e hanno un'enorme rilevanza per l'economia del territorio.

Nel Comune di riferimento dell'utenza esistono diverse realtà professionali e del terzo settore con cui l'IIS Benedetto Radice ha stipulato convenzioni finalizzate all'integrazione nel territorio e alla realizzazione delle attività di alternanza scuola-lavoro. Per migliorare l'offerta formativa, la scuola si avvale della collaborazione dei Comuni di riferimento, delle Pro Loco, degli Ordini professionali e di Associazioni nazionali come il MOIGE (Movimento Italiano Genitori) e il Telefono Rosa. In particolare, per l'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, la scuola collabora con associazioni del terzo settore, come "LIBERA contro le mafie", "Addiopizzo" e le Forze dell'ordine con particolare riferimento alla Polizia Postale e ai Carabinieri.

Situazione edilizia e risorse strutturali

L'Istituto Benedetto Radice consta di due sedi, una sede centrale a Bronte ed una associata ad Adrano.

La sede centrale è costituita da un edificio che sorge all'interno di ampie pertinenze esterne, con locali luminosi, laboratori attrezzati e funzionali, destinati all'approfondimento delle discipline curricolari. Tutti i laboratori sono fruibili dagli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Nel piano terra dell'edificio centrale sono ubicati la Biblioteca, gli uffici amministrativi, gli uffici del Dirigente Scolastico e dei collaboratori del Dirigente, la Sala Docenti, diversi laboratori ed aule speciali.

I laboratori presenti a Piano terra sono il Laboratorio di Scienze Integrate, Linguistico, IFS-Economia Aziendale, CAD, Meccanica Meccatronica ed Energia e Moda. In aggiunta vi sono alcuni ambienti di servizio quali l'archivio, i depositi, la sala server, la guardiola e la reception.

Al primo piano oltre alle aule vi sono un'ampia Palestra e l'Aula magna capace di ospitare circa 250 persone.

Al secondo piano vi sono le aule ed i laboratori di Sistemi, di Informatica, di Elettronica e

Telecomunicazioni.

Le aule ed i laboratori sono tutte dotati di computer con LIM e PC e dispositivi tablet. Ogni aula è raggiunta dal collegamento internet di tipo HDSL. E' inoltre disponibile il collegamento ad internet in modalità WI-FI protetta.

La sede associata di Adrano, Istituto Professionale per l'Agricoltura, dal punto di vista strutturale presenta molte carenze e ammaloramenti e non è adeguata sia rispetto all'ampiezza ed al numero degli ambienti sia rispetto alla loro qualità; comprende un edificio con 9 aule fornite di smartboard e PC, e tre laboratori: il Laboratorio di Lingue, il Laboratorio di Informatica, il Laboratorio di Scienze Integrate (Chimica/Fisica), E' inoltre disponibile il collegamento ad internet in modalità WI-FI protetta.

Punto di forza della sede associata è l'azienda agraria , all'interno di un polmone verde urbano denominato Parco Salanitro, utilizzata per le esercitazioni agrarie e le sperimentazioni didattiche sul campo. Sono presenti all'interno dell'azienda una serra idroponica 4.0 e diversi macchinari agricoli per lo svolgimento delle attività.

Gli edifici sia della sede centrale che della sede associata sono totalmente adeguati nell'abbattimento delle barriere architettoniche.

Sedi

L'istituto scolastico è composto dalle seguenti sedi, ivi compresa la sede principale:

CTTD011016 sede di BRONTE - ISTITUTO TECNICO

CTRA01101X sede di ADRANO IST PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA

CTTD01151G sede di BRONTE PERCORSI DI II LIVELLO SERALE

CTRA011508 sede di Adrano PERCORSI DI II LIVELLO SERALE

Popolazione scolastica

Nel corrente anno scolastico 2024/25, sono iscritti n. 707 alunni di cui 264 femmine, distribuiti su 40 classi

Una parte rilevante degli studenti proviene da contesti socio-culturali caratterizzati da risorse limitate, con competenze di base che necessitano di essere potenziate. Spesso, tali studenti non

attribuiscono alla formazione scolastica il giusto valore, privilegiando l'ingresso nel mondo del lavoro come via di realizzazione personale. La popolazione scolastica, in gran parte, proviene da contesti socio-economici di fascia medio-bassa e si trova ad affrontare difficoltà in termini di motivazione allo studio. Vi è anche una presenza significativa di studenti con bisogni educativi speciali, che necessitano di un supporto adeguato per sviluppare pienamente le proprie potenzialità.

La frammentazione territoriale della popolazione studentesca risulta particolarmente marcata: il consistente numero di studenti non residenti limita la loro partecipazione alle attività extracurricolari, anche a causa della carenza di collegamenti pomeridiani con i comuni circostanti. Il territorio si caratterizza per una situazione occupazionale complessa e per una disponibilità limitata di stimoli culturali e di strutture sociali in grado di accogliere i giovani e rispondere adeguatamente alle loro esigenze, contribuendo così a promuovere il loro benessere e a favorire il loro sviluppo sociale. La maggior parte della popolazione è principalmente impegnata nell'agricoltura, mentre in misura minore nell'industria, nel commercio, nell'artigianato, nelle libere professioni e nel settore impiegatizio, settori che riflettono la tradizione economica locale e le dinamiche di un contesto in evoluzione.

Partecipazione dei Genitori e Attività Scolastiche

I genitori sono attivamente coinvolti nelle iniziative organizzate dalla scuola, partecipando con interesse alle riunioni, alle manifestazioni culturali e agli incontri scuola-famiglia. Da dieci anni è attivo un Comitato dei genitori, che si propone di rafforzare i legami tra famiglie, docenti e studenti, favorendo una collaborazione costruttiva e organizzando attività coinvolgenti. Tra le iniziative più significative, molte sono orientate a scopi solidali, con particolare attenzione a momenti rilevanti dell’anno scolastico, come il Natale e la Pasqua. Tra queste attività figurano raccolte alimentari di beneficenza, mercatini del libro usato, giornate dedicate allo sport e incontri formativi su temi rilevanti come la genitorialità e l’educazione alla sessualità. Tali eventi suscitano entusiasmo e una partecipazione attiva sia da parte degli studenti che della comunità locale, contribuendo a creare un ambiente di solidarietà e impegno condiviso.

Inclusione e supporto

La scuola dedica particolare attenzione alle tematiche legate alla partecipazione e all'inclusione, con l’obiettivo di favorire il pieno accesso a tutte le opportunità formative. Alcuni studenti, a causa di difficoltà economiche, potrebbero incontrare ostacoli nella partecipazione alle iniziative culturali e formative proposte. A seguito della pandemia, diverse famiglie hanno vissuto un periodo di difficoltà economica, che ha inciso ulteriormente sulle loro risorse. In risposta a tali situazioni, la scuola interviene attivamente a supporto degli studenti, mettendo a disposizione in comodato d'uso le

risorse necessarie, come dispositivi e materiali didattici, per garantire a tutti pari opportunità di apprendimento e crescita.

Adattamento e miglioramento

Consapevole delle sfide derivanti dai continui mutamenti economici, tecnologici e sociali, la comunità professionale dell'IIS Benedetto Radice di Bronte si propone non solo di adattarsi, ma anche di anticipare e guidare tali trasformazioni. L'intento è quello di introdurre miglioramenti costanti nelle pratiche educative e organizzative, attraverso un processo di innovazione e crescita. In questo contesto, il Piano di Miglioramento, elaborato a partire dai dati emersi dal RAV, rappresenta uno strumento fondamentale per orientare le azioni future, ed è integrato nel più ampio quadro del PTOF, in linea con le esigenze emergenti e le aspettative della comunità scolastica.

Caratteristiche dell'Istituto

L'Istituto si distingue per l'offerta di spazi ampi, modernamente attrezzati e progettati per favorire attività didattiche e laboratoriali di alto livello. Grazie ai Fondi Europei e al PNRR, la scuola ha potuto potenziare le sue dotazioni tecnologiche, creando ambienti di apprendimento all'avanguardia. Nella sede di Bronte, tutte le aule sono equipaggiate con smartboard di ultima generazione e computer portatili, garantendo un'ottima esperienza didattica interattiva. L'istituto vanta numerosi laboratori specializzati e una grande palestra, completa di moderne attrezzature, che favoriscono l'attività fisica e lo sviluppo delle competenze motorie. L'aula magna, con una capienza di circa 250 persone, rappresenta un punto di riferimento per eventi scolastici di rilevanza. La biblioteca, situata a Bronte, custodisce un patrimonio di oltre 4000 volumi, mentre nella sede di Adrano è presente uno spazio lettura accogliente. Quest'ultima sede si caratterizza per la dotazione di smartboard, computer portatili, due laboratori di informatica e uno di scienze, tutti pensati per supportare un apprendimento pratico e innovativo. Inoltre, la sede di Adrano ospita un'azienda agricola che svolge un ruolo fondamentale nelle attività didattiche, offrendo agli studenti l'opportunità di mettere in pratica le conoscenze teoriche in ambito agricolo e scientifico, consolidando così la sua vocazione per le esperienze pratiche e sperimentali.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITA' STRATEGICHE E FINALITA' PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La Mission dell'istituto è fornire agli studenti le conoscenze, le competenze e le abilità necessarie per intraprendere con successo carriere professionali nel settore tecnico, facilitando il loro inserimento nel mercato del lavoro, l'accesso all'università o a percorsi di istruzione superiore e tecnica. Si intende, inoltre, garantire una solida formazione culturale generale, affinché gli studenti possano svilupparsi come cittadini consapevoli, proattivi e responsabili, in grado di affrontare le sfide globali con un approccio critico e costruttivo.

La Vision è quella di affermarsi come punto di riferimento per il territorio, contribuendo attivamente al suo sviluppo economico, sociale e culturale. Si punta a svolgere un ruolo determinante nella riduzione della disoccupazione giovanile, attraverso la promozione di percorsi formativi che rispondano alle esigenze di un mercato del lavoro in continua evoluzione. Parallelamente, si intende favorire la prevenzione del disagio giovanile, offrendo opportunità di crescita e inclusione che stimolino l'impegno civico e il senso di comunità. In questo modo, si mira a preparare gli studenti a diventare protagonisti del cambiamento, sia a livello locale che internazionale.

Scelte educative

Le scelte educative sono ispirate ai principi espressi dalla Carta Costituzionale, dai Documenti internazionali sui Diritti dell'Adolescenza e dalla Carta dei Diritti Universali dell'Uomo e finalizzate a promuovere:

• l'uguaglianza delle opportunità;

• il successo formativo di tutti gli studenti, con particolare riferimento a quelli che manifestano difficoltà negli apprendimenti;

• l'inclusione e il contrasto di ogni forma di intolleranza e di discriminazione;

• la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere, il contrasto degli atteggiamenti omofobici;

• l'educazione alla cittadinanza attiva ai fini della convivenza democratica nel rispetto delle diversità, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione

permanente dei cittadini.

Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi individuati dalla scuola sono allineati con la Mission e la Vision dell'istituto, con le competenze richieste dai documenti ministeriali relativi agli Istituti Tecnici e Professionali, nonché con le esigenze specifiche del contesto territoriale e le necessità dell'utenza scolastica. In particolare, gli obiettivi si articolano come segue:

1. Rafforzare il raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo con la scuola secondaria di primo grado, promuovendo azioni concrete di continuità educativa, che supportino lo sviluppo personale e sociale degli studenti, in un'ottica di orientamento scolastico e professionale.

2. Potenziare la didattica laboratoriale e implementare strategie di apprendimento che favoriscano il coinvolgimento attivo di tutti gli studenti, stimolando la partecipazione e la sperimentazione pratica per consolidare le competenze acquisite.

3. Implementare la didattica per competenze, enfatizzando l'approccio "saper apprendere in situazione", ossia la capacità degli studenti di trasferire le conoscenze acquisite in contesti differenti e di mobilitare risorse provenienti da esperienze di apprendimento formali, non formali e informali, per risolvere problemi concreti.

4. Promuovere attività didattiche tramite unità di apprendimento e prove autentiche, anche interdisciplinari, che si fondano su compiti-problema derivanti da situazioni reali o verosimili, in grado di stimolare gli studenti nella produzione di lavori che possano rappresentare motivo di orgoglio personale e che costituiscano un valido strumento di valutazione da parte del team di docenti.

5. Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento affinché rispondano integralmente alle Linee guida e ai Profili di competenza, come definiti dal MIUR, che stabiliscono i livelli essenziali delle prestazioni (LEP). Tali livelli non rappresentano un obiettivo esclusivo per gli studenti più avanzati, ma costituiscono il traguardo minimo che ogni studente deve raggiungere nell'ambito del diritto-dovere all'istruzione.

6. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare attenzione all'italiano, alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL).

7. Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche, rafforzando le capacità analitiche, il pensiero critico e l'approccio alla risoluzione dei problemi.

8. Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Potenziare anche le conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

9. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

10. Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti che praticano attività sportiva agonistica.

11. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

12. Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio, per un approccio pratico e concreto all'apprendimento, che stimoli la creatività e il problem solving.

13. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore. Applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014.

14. Valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

15. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione, favorendo l'acquisizione di esperienze pratiche e professionali.

16. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento attivo degli alunni e degli studenti nel loro percorso educativo.

17. Individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito, per riconoscere gli impegni e i risultati degli studenti.

18. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda, attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o lingua non italiana, organizzati anche in collaborazione con enti locali e il terzo settore, con il coinvolgimento delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
19. Definizione di un sistema di orientamento, che aiuti gli studenti a prendere decisioni informate riguardo al loro percorso formativo e professionale.
20. Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini, promuovendo la consapevolezza e la partecipazione alle attività artistiche e creative.

Elementi di innovazione

L'istituto promuove la trasformazione del tradizionale modello didattico, orientandosi verso approcci innovativi che superano la lezione frontale e favoriscono modalità di apprendimento attivo. A tal fine, vengono adottate strategie didattiche interattive, come simulazioni, giochi educativi e attività pratiche, che stimolano il coinvolgimento diretto degli studenti. Questi metodi sono potenziati dall'uso delle tecnologie digitali, che supportano l'integrazione di linguaggi e strumenti digitali nel processo di insegnamento, apprendimento e valutazione.

Strumenti come il Registro elettronico, la Suite di Google e Google Classroom vengono utilizzati per rendere l'interazione didattica più dinamica ed efficace, migliorando la comunicazione tra docenti e studenti e favorendo un ambiente di apprendimento collaborativo. Inoltre, l'uso di piattaforme per la gestione dei contenuti didattici, come Moodle o Edmodo, permette la creazione di corsi online strutturati, favorendo un'apprendimento a distanza flessibile e accessibile.

In aula, vengono impiegate tecnologie come le tavole interattive (Smartboards) e app educative , che consentono una gestione più interattiva e visiva dei contenuti. L'uso di software di simulazione e modellazione (ad esempio, GeoGebra per la matematica e la geometria) permette agli studenti di sperimentare concetti astratti in modo concreto e visivo, potenziando l'apprendimento attraverso la visualizzazione dinamica.

La realtà aumentata (AR) e la realtà virtuale (VR) vengono utilizzate per creare esperienze immersive, come la visita virtuale a musei o il simulatore di situazioni professionali, che contribuiscono a migliorare la comprensione di concetti complessi. Strumenti come Google Expeditions permettono di esplorare mondi virtuali o ricostruzioni storiche direttamente in aula, arricchendo l'esperienza didattica con contenuti esperienziali.

Inoltre, l'uso di strumenti di collaborazione online , come Padlet e Trello , supporta la gestione di

progetti di gruppo, consentendo agli studenti di collaborare in tempo reale e di gestire le attività in modo organizzato e trasparente.

L'adozione di App di valutazione interattiva come Kahoot! o Quizizz , per esempio, rende le verifiche formative più coinvolgenti, consentendo una valutazione immediata e una riflessione condivisa sui contenuti appresi.

L'istituto riconosce che lo sviluppo continuo delle competenze del corpo docente è essenziale per garantire una scuola all'avanguardia. In tale contesto, viene promossa una cultura della formazione continua, che consente ai docenti di acquisire nuove metodologie didattiche, arricchire le proprie competenze e adattarsi alle evoluzioni del sistema educativo. Sono previsti percorsi di aggiornamento professionale su tematiche emergenti, come l'integrazione delle tecnologie nell'insegnamento, l'approccio per competenze e la gestione di classi sempre più eterogenee.

Parallelamente, vengono sviluppati modelli organizzativi e di leadership che incoraggiano l'innovazione e il miglioramento continuo. Vengono favorite occasioni di auto-riflessione e collaborazione tra docenti, con l'obiettivo di valorizzare l'esperienza professionale e garantire un'educazione di qualità. Tali modelli si concretizzano in attività di peer coaching, osservazione reciproca in aula e progettazione congiunta di percorsi didattici. Questi strumenti, basati sulla valutazione e sul feedback continuo, sono fondamentali per il miglioramento del servizio educativo e per garantire l'efficacia dei processi di apprendimento.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nel rinnovare le metodologie e le attività didattiche, è fondamentale porre al centro l'allievo e le sue esigenze individuali, adottando un approccio che privilegi il benessere dello studente come elemento essenziale per un apprendimento efficace. L'esperienza educativa deve essere percepita come soddisfacente, significativa e di alta qualità, con contenuti e strumenti strettamente allineati alle sfide e alle dinamiche del mondo contemporaneo. Un ambiente didattico che rispecchia la realtà sociale, culturale ed economica in cui gli studenti sono immersi, rende l'apprendimento più rilevante e stimolante.

È altrettanto importante stimolare nello studente il desiderio di prendere l'iniziativa nel proprio processo di apprendimento, favorendo esperienze in cui lo studente diventi protagonista attivo (effetto a spirale). In questo contesto, le attività didattiche innovative devono consentire di perseguire una pluralità di obiettivi significativi. Tra questi, l'acquisizione di strumenti culturali e conoscitivi utili per affrontare le sfide del mondo, lo sviluppo di metodologie e competenze che promuovano l'autonomia e il pensiero critico, e la capacità di utilizzare tali risorse per analizzare e

interpretare la realtà con uno spirito critico, responsabile e competente.

Le pratiche di insegnamento devono evolversi in modo da favorire modalità di apprendimento attivo e partecipativo. Esempi concreti includono l'utilizzo di metodologie basate su progetti , che incoraggiano gli studenti a lavorare su situazioni reali o simulate, stimolando la loro capacità di risolvere problemi in modo autonomo e creativo. Le community of practice , dove gli studenti collaborano e condividono esperienze, sono particolarmente efficaci per sviluppare il senso di responsabilità e il pensiero critico.

Inoltre, l'uso di tecnologie avanzate, come la gamification (ad esempio tramite piattaforme come Kahoot! o Classcraft), può essere un potente strumento per motivare gli studenti, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e interattivo. La flipped classroom è un altro esempio che ribalta il tradizionale approccio didattico, consentendo agli studenti di esplorare i contenuti a casa attraverso video o materiali digitali, per poi lavorare insieme in classe su attività pratiche, discussioni e risoluzioni di problemi, facilitando così un apprendimento più profondo e collaborativo.

La didattica inclusiva rappresenta un altro principio fondamentale: ogni studente deve sentirsi supportato nel proprio percorso, grazie all'adozione di percorsi personalizzati e all'uso di risorse digitali e materiali didattici diversificati, che rispondano alle diverse esigenze di apprendimento. L'integrazione di piattaforme per l'apprendimento a distanza, come Google Classroom, Moodle o altre soluzioni digitali, consente di offrire un'esperienza di apprendimento flessibile e accessibile, utile soprattutto per gli studenti con bisogni educativi speciali.

In sintesi, le pratiche didattiche devono stimolare la curiosità, l'autonomia e la partecipazione attiva degli studenti, garantendo loro gli strumenti necessari per navigare e affrontare le sfide del mondo contemporaneo con consapevolezza e competenza.

PRATICHE PER LA VALUTAZIONE

L'istituto pone particolare attenzione alla valutazione attraverso compiti di realtà , che consistono in situazioni problematiche nuove o inedite, le quali richiedono agli studenti di attivare risorse cognitive, metacognitive e motivazionali per elaborare strategie di soluzione. La natura stessa di questi compiti implica l'uso integrato delle conoscenze acquisite, favorendo un approccio dinamico e complesso all'apprendimento. Questa modalità valutativa consente di monitorare non solo l'acquisizione di contenuti, ma anche la capacità degli studenti di applicare le proprie competenze in contesti pratici, stimolando il pensiero critico e la creatività. Inoltre, vengono utilizzati strumenti di valutazione formativa, come feedback continui e auto-valutazioni, che coinvolgono gli studenti nel processo di riflessione sul proprio apprendimento.

INCLUSIONE

L'istituto promuove una cultura dell'inclusione, garantendo pari opportunità di accesso al sapere per tutti gli studenti, indipendentemente dalle diverse capacità o provenienze. L'inclusione degli studenti con disabilità è un obiettivo primario, e viene perseguita mediante momenti di condivisione e l'organizzazione di progetti specifici che favoriscono l'integrazione nel gruppo dei pari. In questo ambito, sia gli insegnanti curricolari che i docenti di sostegno adottano metodologie didattiche inclusive, personalizzando gli approcci in base alle esigenze di ciascun studente, per assicurare un ambiente di apprendimento accessibile.

Il monitoraggio costante dei progressi degli studenti è garantito attraverso la redazione e il costante aggiornamento dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) per gli studenti con disabilità e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Questi piani sono strumenti fondamentali per la personalizzazione del percorso educativo e per il monitoraggio continuo degli obiettivi didattici, garantendo un miglioramento costante dei percorsi formativi.

INCLUSIONE DEGLI STUDENTI STRANIERI E VALORIZZAZIONE DELLA DIVERSITA'

Il Piano Annuale dell'Inclusività (PAI) include anche una sezione dedicata all'accoglienza degli alunni stranieri, promuovendo attività di integrazione culturale e linguistica. La scuola promuove esperienze che sensibilizzano gli studenti alla pluralità di esperienze e identità, favorendo un clima di rispetto reciproco e di arricchimento mutuo. Le attività organizzate mirano a valorizzare la diversità e a favorire l'inclusione attraverso la cooperazione tra studenti, docenti e famiglie.

In tale contesto, è stato istituito un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) , che coordina le azioni a favore di una scuola inclusiva. Questo gruppo si occupa di pianificare e monitorare le attività, assicurando che gli studenti con bisogni educativi speciali, compresi gli alunni con disabilità e DSA, ricevano il supporto necessario per un apprendimento di qualità.

SUPPORTO AGLI STUDENTI E COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI

L'istituto attribuisce grande importanza all'accoglienza e al supporto continuo degli studenti, in particolare quelli provenienti da contesti sociali ed economici più vulnerabili. Un costante dialogo con le famiglie, con l'ASP e con gli enti locali è essenziale per garantire un sostegno efficace. A tal fine, sono previsti percorsi di sostegno all'apprendimento, in particolare nelle aree a rischio e per gli studenti provenienti da contesti con forte presenza di immigrazione. Questi percorsi, come stabilito dall'art. 9 del CCNL, sono pensati per garantire l'inclusione e favorire il successo scolastico di tutti.

Il Dirigente Scolastico ha stipulato protocolli d'intesa con Enti Locali e altre istituzioni, in particolare per l'istituto professionale, per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e favorire l'inclusione sociale e culturale. L'istituto si impegna, inoltre, a ridurre le disuguaglianze economiche, offrendo materiale didattico gratuito attraverso il comodato d'uso dei libri di testo, per garantire il diritto allo studio a quegli studenti che si trovano in difficoltà economica.

CONCLUSIONI

L'istituto adotta un approccio integrato e innovativo, che coniuga metodologie didattiche all'avanguardia, valutazione formativa e inclusione sociale, per rispondere ai bisogni diversificati degli studenti. Il continuo aggiornamento delle pratiche didattiche e valutative, insieme a un forte impegno verso l'inclusività e la valorizzazione della diversità, mira a garantire a ciascun studente le migliori opportunità di crescita e successo nel proprio percorso educativo.

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

INDIRIZZI DI STUDIO

Gli indirizzi attivi dell'istituto per il corrente anno scolastico 2024/25 sono:

SEDE DI BRONTE- CORSO DIURNO:

1. AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING - AFM articolazione AFM, SIA e RIM
2. COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - CAT articolazione Costruzioni, Ambiente e Territorio
3. INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - IT articolazione Informatica e Telecomunicazioni
4. MECCANICA, MECCATRONICA E ENERGIA - MME articolazione Meccanica, Meccatronica, Energia
5. SISTEMA MODA - SM articolazione Tessile, Abbigliamento e Moda

CORSO SERALE (CPIA) - sede di BRONTE

1. AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING - AFM
2. COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - CAT

SEDE DI ADRANO- CORSO DIURNO:

ISTITUTO TECNICO

AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA articolazione Agraria e Agroindustria

ISTITUTO PROFESSIONALE

AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE PRODOTTI TERRITORIO E GESTIONE RISORSE

FORESTALI E MONTANE

CORSO SERALE (CPIA)

1. ISTITUTO PROFESSIONALE

AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE PRODOTTI TERRITORIO E GESTIONE RISORSE FORESTALI E MONTANE

Tali indirizzi di studio, in conformità con le linee guida del MIUR, definiscono per il secondo biennio e il quinto anno un repertorio di competenze disciplinari e trasversali, che costituiscono gli standard di riferimento per ciascun percorso formativo.

NUOVI INDIRIZZI E ARTICOLAZIONI

A partire dal prossimo anno scolastico 2025/26, saranno introdotti i seguenti aggiornamenti nell'offerta formativa:

La nuova articolazione "Meccanica e Meccatronica", che, insieme all'attuale articolazione "Energia", andrà a completare e arricchire il ventaglio di opzioni disponibili per gli studenti dell'indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia", offrendo una preparazione altamente qualificata in settori strategici dell'industria moderna.

Il nuovo indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica", con l'articolazione "Automazione", che integra e amplifica le competenze in ambito elettronico ed elettrotecnico, formando professionisti capaci di operare nell'industria 4.0, con particolare focus su sistemi automatizzati e innovativi, rispondendo alle esigenze di un mercato del lavoro sempre più orientato verso la digitalizzazione e l'automazione.

CARATTERISTICHE DDGLI INDIRIZZO DI STUDI

Presentazione sintetica degli indirizzi e delle articolazioni

INDIRIZZI DEL SETTORE ECONOMICO

Gli indirizzi del settore economico fanno riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale e interessati a forti innovazioni sul piano tecnologico ed organizzativo, soprattutto in

riferimento alle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Information Communication Technologies –ICT):

• l'indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing" persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali).

Esso presenta due articolazioni specifiche: - "Relazioni internazionali per il Marketing", per approfondire gli aspetti relativi alla gestione delle relazioni commerciali internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e settoriali e per assicurare le competenze necessarie a livello culturale, linguistico e tecnico; - "Sistemi informativi aziendali", per sviluppare competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica;

INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO

Questi indirizzi fanno riferimento alle aree di produzione e di servizio nei diversi comparti tecnologici, con particolare attenzione all'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi:

• L'indirizzo "Costruzioni, ambiente e territorio" integra competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso degli strumenti informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali. Approfondisce competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico.

• L'indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia" integra competenze scientifiche e tecnologiche di ambito meccanico, dell'automazione e dell'energia e presenta due articolazioni:

- "Meccanica e Meccatronica", che approfondisce, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro;

- "Energia", per l'approfondimento, in particolare, delle specifiche problematiche collegate alla conversione e utilizzazione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici di controllo e alle normative per la sicurezza e la tutela dell'ambiente.

• L'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" integra competenze scientifiche e tecnologiche nel campo

dei materiali, della progettazione, costruzione e collaudo, nei contesti produttivi di interesse, relativamente ai sistemi elettrici ed elettronici, agli impianti elettrici e ai sistemi di automazione; presenta tre articolazioni:

- “Elettronica”, per approfondire la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici;

- “Elettrotecnica”, che approfondisce la progettazione,realizzazione e gestione di sistemi e impianti elettrici, civili e industriali;

- “Automazione”, per l’approfondimento della progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di controllo.

• L’indirizzo “Informatica e Telecomunicazioni” integra competenze scientifiche e tecnologiche nel campo dei sistemi informatici, dell’elaborazione delle informazioni, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione; presenta due articolazioni:

- “Informatica”, che approfondisce l’analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche;

- “Telecomunicazioni”, che approfondisce l’analisi, comparazione, progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione.

L’indirizzo “Sistema Moda” integra competenze specifiche nell’ambito delle diverse realtà ideativo-creative, progettuali, produttive e di marketing del settore tessile, abbigliamento, calzature e moda; l'offerta formativa della scuola propone l'articolazione:

- “Tessile, Abbigliamento e Moda”, per l’approfondimento delle competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle materie prime, ai prodotti e processi per la realizzazione di tessuti tradizionali e innovativi e di accessori moda.

SEDE DI ADRANO - ISTITUTO TECNICO

L’indirizzo “Agraria, Agroalimentare e Agroindustria” integra competenze nel campo della organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti e al rispetto dell’ambiente e sugli aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

Nell’indirizzo sono previste le seguenti articolazioni:

- “Produzioni e trasformazioni” vengono approfondite le problematiche collegate all’organizzazione

delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie;

- "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale;

- "Viticoltura ed enologia" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

SEDE DI ADRANO - ISTITUTO PROFESSIONALE

Indirizzo Professionale: Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti agricoli del territorio e gestione delle risorse forestali e montane

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale,valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane", possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori. Interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali.

"La scuola predispone il Curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni".

Il curricolo di scuola attiene alla sfera pedagogico didattica: finalità e obiettivi di carattere educativo, comprendendo le mete che ci si propone di indicare agli alunni in un contesto specifico, le modalità, gli strumenti e quant'altro la scuola riesce a mettere in campo per formare un soggetto responsabile a attivo sul piano intellettuale ed emotivo.

Attivazione di nuovi percorsi quadriennali sperimentali inerenti alla filiera formativa tecnologico-professionale per l'anno scolastico 2025/26

(Adesione avviso pubblico prot.n.7 del 03/01/2025)

Il sistema di istruzione proposto si ispira alle migliori esperienze europee e ha come obiettivo la

creazione di un'offerta formativa che risponda alle necessità del sistema produttivo, fornendo le competenze professionali richieste per mantenere la competitività.

A partire dal prossimo anno scolastico 2025/2026, la sperimentazione partirà con i seguenti corsi:

- Istituto Professionale per l'Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane.

- Istituto Tecnico indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia, che rappresenta una delle aree più richieste e in crescita nel panorama industriale e tecnologico.

La decisione della scuola di aderire al progetto del modello 4+2 nasce dalla consapevolezza della necessità di un'offerta formativa più adeguata alle sfide del mercato del lavoro. In un contesto in cui circa la metà delle aziende fatica a coprire i posti di lavoro disponibili, la causa principale di questo disallineamento tra domanda e offerta di lavoro è rappresentata dalla carenza di profili professionali qualificati. La scuola ha riconosciuto quindi l'importanza di rispondere a questa esigenza, offrendo agli studenti una formazione che rispecchi le reali necessità del sistema produttivo.

Adottare il modello 4+2 permette di integrare in modo efficace formazione teorica e pratica, dando agli studenti la possibilità di acquisire competenze tecniche avanzate attraverso il percorso quadriennale. Questa innovazione, che prevede un'opzione di approfondimento direttamente legata al mondo del lavoro, consente di:

- Rispondere al mismatch tra domanda e offerta di lavoro : offrendo agli studenti una preparazione immediatamente spendibile nel mercato, rispondendo alle esigenze delle aziende in termini di profili professionali qualificati.

- Collegare il sistema educativo con il mondo del lavoro : attraverso l'accesso diretto agli ITS Academy , gli studenti possono continuare a formarsi in percorsi altamente qualificanti, che li preparano per carriere professionali di successo.

- Offrire flessibilità : il titolo di studio quadriennale è equipollente a un diploma quinquennale, garantendo agli studenti sia l'opportunità di entrare nel mondo del lavoro subito, sia la possibilità di proseguire gli studi universitari.

La legge prevede la creazione dei campus, reti di collegamento tra Istituti Tecnici e Professionali, ITS Academy, Università e imprese. Questi campus favoriscono l'interazione con il mondo del lavoro, offrendo esperienze pratiche e coinvolgendo esperti aziendali. Organizzati in laboratori ad alta tecnologia, sono luoghi di orientamento, formazione, sperimentazione e ricerca sulle professioni future.

I campus accelerano la didattica laboratoriale, rafforzando il legame tra scuola, ITS, impresa e territorio, e promuovono le vocazioni economiche locali. Inoltre, contribuiscono al potenziamento dei laboratori tecnologici avanzati, preparando gli studenti alle professioni digitali del futuro con strumenti all'avanguardia.

In conclusione, il monte ore previsto per il quinto anno (1056 ore) sarà redistribuito nei quattro anni precedenti, con il limite massimo disponibile per lo svolgimento delle attività della filiera, per garantire un'adeguata formazione teorica e pratica.

PERCORSI DI APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO

L'offerta formativa dell'Istituto si arricchisce con l'adesione all'Avviso 18/2024 PR FSE+ 2021-2027, che prevede l'integrazione tra formazione scolastica e esperienza lavorativa attraverso l'apprendistato di I livello, rivolto a studenti a partire dai 16 anni. Questo strumento mira a fornire competenze pratiche direttamente sul campo, consentendo agli studenti di conseguire una qualifica professionale o un diploma, e di entrare progressivamente nel mondo del lavoro. L'obiettivo principale del programma è migliorare l'occupabilità dei giovani, favorendo una transizione scuola-lavoro più fluida e sostenibile.

L'adesione a questo avviso offre numerosi vantaggi per l'Istituto. In primo luogo, consente di ampliare l'offerta formativa, arricchendola con percorsi di apprendistato che rispondono alle esigenze del territorio, consolidando ulteriormente il ruolo della scuola come punto di riferimento per la comunità. Inoltre, l'accesso ai finanziamenti europei del PR FSE permette di coprire le spese organizzative, materiali didattici e altre necessità formative, sostenendo in modo concreto lo sviluppo dei percorsi. La collaborazione con aziende e enti locali è un altro aspetto cruciale: il programma richiede infatti il coinvolgimento diretto delle imprese locali, creando un legame sempre più stretto tra la scuola e il mondo del lavoro, con un impatto positivo sull'occupabilità dei giovani.

Per gli studenti, l'adesione all'Avviso 18/2024, offre l'opportunità di acquisire competenze professionali direttamente sul campo, arricchendo il percorso scolastico con esperienze pratiche in un contesto lavorativo reale. L'apprendistato di I livello consente di ottenere un titolo di studio valido, facilitando l'ingresso nel mercato del lavoro, e permettendo loro di iniziare a costruire una carriera mentre ancora frequentano la scuola. Inoltre, gli studenti possono beneficiare di supporti economici e logistici, come incentivi per il trasporto o materiali formativi, che contribuiscono a rendere il percorso ancora più accessibile e completo.

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il Curricolo d'Istituto si struttura in modo da rispondere alle esigenze formative degli studenti, in linea con le priorità e gli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel Piano di Miglioramento. In particolare, il curricolo mira a:

- Ridurre le carenze formative.

- Promuovere e valorizzare le eccellenze.

- Raggiungere la media nazionale nelle prove standardizzate INVALSI di italiano e matematica.

- Minimizzare la varianza negli esiti degli apprendimenti tra classi parallele.

- Incrementare la percentuale di alunni nelle fasce di livello 4 e 5.

- Potenziare il curricolo verticale e l'identità dell'Istituto.

- Migliorare i processi di pianificazione, verifica e valutazione dei percorsi di studio, a livello individuale e di classe.

Per quanto riguarda la Certificazione delle competenze disciplinari e trasversali, il curricolo specifica, per ciascun anno di corso e per ciascuna disciplina, le Unità di Apprendimento (U.d.A.) obbligatorie e le relative competenze disciplinari, chiave e di cittadinanza, in conformità con la normativa vigente. Inoltre, la costruzione del Curriculum dello Studente si baserà su una precisa definizione dei traguardi formativi a conclusione di ciascuna fase del percorso scolastico, come il primo biennio, i PCTO e gli Esami di Stato.

La struttura del Curricolo prevede, per ogni disciplina e indirizzo, l'individuazione dei prerequisiti, dei contenuti minimi e delle modalità di verifica. Prevede, inoltre, attività interdisciplinari per ciascuna classe, con l'obiettivo di sviluppare competenze trasversali e di cittadinanza, stimolando il lavoro di gruppo e la realizzazione di un prodotto "autentico" da parte degli studenti, che sarà poi valutato secondo una griglia di competenze.

Infine, il Curricolo dell'Istituto garantisce pari opportunità formative, attraverso prove comuni e strutturate, che coinvolgono classi parallele e indirizzi diversi, in modo da monitorare e valutare costantemente i risultati educativi.

In vista di tali obiettivi, è stata avviata una revisione del Curricolo verticale, che mira a focalizzarsi sul processo di insegnamento-apprendimento, orientato alla valorizzazione dello studente. Questo approccio si concentra sulla valutazione formativa e incrementale, mettendo al centro lo sviluppo

delle competenze, piuttosto che il mero trasferimento di nozioni, in modo da garantire la preparazione completa e integrata degli studenti al termine del loro percorso di studi.

L'attuazione del curricolo si riflette negli obiettivi strategici della Legge 107/2015, che mirano a:

- Potenziare le competenze linguistiche, con particolare attenzione alla lingua madre e alle lingue straniere, utilizzando anche la metodologia CLIL.
- Rafforzare le competenze logico-matematiche e scientifico-tecnologiche, con particolare attenzione alle STEM.
- Sviluppare le competenze digitali e il pensiero computazionale, promuovendo un uso critico e responsabile delle tecnologie.
- Incentivare la cittadinanza attiva e democratica, valorizzando l'educazione civica.
- Formare comportamenti responsabili, improntati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e del patrimonio culturale.
- Le Unità di Apprendimento (U.d.A.) per ogni anno di corso e per ciascuna disciplina, con un'attenzione particolare alle competenze da acquisire.
- Le modalità di valutazione e le tipologie di prove per le diverse fasi del percorso educativo, inclusi i criteri di valutazione comuni per tutte le discipline.
- Le modalità di verifica delle competenze, in particolare per gli esami di idoneità, gli esami di Stato e le attività di recupero o potenziamento.
- Un sistema di prove strutturate o semi-strutturate per monitorare i progressi degli studenti, con particolare attenzione alla preparazione alle prove INVALSI, senza però ridurre l'insegnamento a un mero "insegnamento per il test".

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge n. 92 del 20 agosto 2019, “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”, ha previsto l'insegnamento di Educazione Civica in tutte le Scuole di ogni ordine e grado. Il 7 settembre 2024, con Decreto n.183 sono state adottate le nuove “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica” che sostituiscono integralmente le precedenti e definiscono a livello nazionale i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento da conseguire a conclusione del secondo ciclo di Istruzione.

Obiettivi

L'insegnamento di Educazione Civica mira a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri (art. 1 legge 92/2019). Si ispira al principio della trasversalità: le

competenze di cittadinanza attese non sono ascrivibili a singole discipline, ma vengono implementate attraverso una coralità di voci e una pluralità di linguaggi disciplinari.

Quadro orario e aspetti organizzativi

Il curricolo di Educazione Civica va sviluppato in non meno di 33 ore annue da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dall'ordinamento scolastico vigente.

La responsabilità nel raggiungimento degli obiettivi prefissati è collegiale e fa capo all'intero Consiglio di classe: ogni docente coinvolto sviluppa moduli o nuclei tematici chiaramente identificati come Insegnamento di Educazione Civica, attinenti alle sue competenze e coerenti con i contenuti didattici della materia d'insegnamento.

I docenti registrano sul RE le attività svolte e il tempo dedicato al fine di documentare il raggiungimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

Il Coordinatore di classe provvede a coordinare e monitorare le attività funzionali all'insegnamento dell'Educazione Civica. In occasione delle valutazioni periodiche e finali formula per ciascuno studente la proposta di voto in decimi sulla base degli elementi conoscitivi forniti dai docenti di ciascuna disciplina coinvolta.

Competenze e obiettivi di apprendimento

Le Linee guida individuano i traguardi per lo sviluppo di 12 competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'educazione civica a partire dai tre nodi concettuali: ***Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità , Cittadinanza digitale .*** Gli obiettivi comprendono conoscenze e abilità che concorrono a sviluppare gradualmente le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Curricolo formale e informale

Il curricolo di Istituto di Educazione Civica è strutturato in senso verticale e le tematiche sono affrontate in modo approfondito e consapevole nei cinque anni di corso, sulla scorta dei contributi che hanno individuato i singoli Dipartimenti e in riferimento all'anno di corso (primo biennio, secondo biennio e quinto anno) e alla tipicità di ciascun indirizzo di studio.

Ai fini della costruzione del Curricolo d'Istituto, è stato adottato il criterio di distribuire in maniera proporzionale il monte ore per le varie discipline. I docenti, sulla base della programmazione didattico-educativa condivisa dal Consiglio di classe, propongono attività che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei concettuali: Costituzione,

Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.

Verifiche e valutazione

L'insegnamento dell'Educazione Civica privilegia una dimensione laboratoriale per favorire l'emergere di consapevolezze attraverso l'assunzione di comportamenti responsabili e la partecipazione alla vita di comunità.

Il raggiungimento delle competenze viene valutato dal Consiglio di classe, principalmente mediante prove esperte, produzione di testi, esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o di approfondimento con piccoli gruppi.

Il Consiglio di classe cura la pianificazione temporale delle attività affinché tutte le discipline coinvolte concorrano alla valutazione utilizzando una griglia di valutazione condivisa, consultabile all'interno del documento allegato.

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA

https://drive.google.com/file/d/1TBC6E3OFhaSgc0s3jDzwQm4EfRUaYz0p/view?usp=drive_link

PROGETTI CURRICOLARI D'ISTITUTO PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Premessa

I progetti curricolari sono fondamentali per arricchire e potenziare l'offerta formativa, rispondendo alle esigenze degli studenti, alle richieste del mondo del lavoro e alle sfide globali del XXI secolo. Questi percorsi educativi, orientati al raggiungimento delle competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza, mirano a una didattica attiva, stimolante e orientata al risultato.

L'obiettivo è offrire esperienze che integrino il sapere teorico con attività pratiche e laboratoriali, mettendo al centro lo sviluppo delle capacità critiche, creative e collaborative degli studenti. I progetti sono pensati per arricchire il curriculum con attività che favoriscano l'interdisciplinarità, l'inclusione e l'orientamento al futuro professionale, formando cittadini consapevoli, responsabili e pronti a inserirsi nel contesto lavorativo e sociale.

Ogni iniziativa è concepita per promuovere l'innovazione didattica, il coinvolgimento attivo degli studenti e lo sviluppo di abilità in linea con le esigenze di un mondo in continua evoluzione. Rappresentano, quindi, una risorsa fondamentale per garantire una formazione di qualità, in grado di preparare gli studenti a percorsi di successo nel loro futuro scolastico, professionale e personale.

Nella tabella seguente è presentata una panoramica dei progetti pensati per arricchire l'offerta formativa per l'anno scolastico 2024/25. Questi progetti, che riflettono l'impegno dell'Istituto nel garantire una formazione completa e innovativa, saranno mantenuti anche nel triennio 2025/28, con la stessa struttura di base. Tuttavia, ogni anno, potrebbero essere introdotte variazioni o aggiornamenti nelle specifiche attività proposte, al fine di rispondere alle esigenze emergenti degli studenti e alle evoluzioni del contesto educativo e professionale. Tale flessibilità consentirà di adattare continuamente i percorsi alle nuove sfide del mondo del lavoro, delle tecnologie e delle competenze richieste, mantenendo un'offerta formativa in linea con le migliori prassi educative e le aspettative di crescita dei giovani.

DIPARTIMENTO UMANISTICO				
TITOLO PROGETTO	Doc.Referente/i	DESTINATARI	RISORSE UMANE	CURRICULARE CURRICULARE
I libri in gara – Torneo di gioco con novelle o romanzi	Lipari Giuseppa Maria – Longhitano Maria Angela	tutti gli alunni delle classi seconde e terze	Tutti i docenti di lettere delle classi seconde e terze	CURRICULARE
Cineforum	Salanitri Francesco	Classi Quarte	Docenti di lettere	EXTRACURRIC
WeDebate in lingua italiana	Grassia C- Longhitano M- Tornabene M	formazione di un gruppo di 4/5 alunni per squadra selezionati tra gli studenti più meritevoli ed eccellenti	Docenti di lettere	CURRICULARE EXTRACURRIC
PROGETTO TEATRO: "Scuola in Scena: Emozioni sul Palco"	Grassia C – Lipari G- Longhitano M- Salanitri F – Tornabene M	attività laboratoriale gruppo di 15 alunni di diverse classi ed indirizzo partecipazione alle rappresentazioni teatrali: alunni di classi terze e quinte di tutti gli indirizzi più il gruppo di 15 alunni selezionati per il laboratorio	docenti interni: Grassia C – Lipari G- Longhitano M- Salanitri F – Tornabene M	EXTRACURRIC

DIPARTIMENTO LINGUE STRANIERE				
TITOLO PROGETTO	Doc.Referente	DESTINATARI	RISORSE UMANE	CURRICULAR CURRICULAR
Corso di potenziamento delle competenze in lingua inglese finalizzato al conseguimento della Certificazione Cambridge KET – livello A2	Salaniti Maria Concetta Rita	n.15 studenti classi prime -seconde (non certificati)	esperto interno eventuale esperto esterno madrelingua	EXTRACURRI
Corso di potenziamento delle competenze in lingua inglese finalizzato al conseguimento della Certificazione Cambridge KET – livello B1	Savoca Lucinovo Calogero	n.15 studenti con certificazione A2	esperto interno eventuale esperto esterno madrelingua	EXTRACURRI
Corso di potenziamento delle competenze in lingua inglese finalizzato al conseguimento della Certificazione Cambridge KET – livello B2	Pettinato Chiara	n.15 studenti con certificazione B1	esperto interno eventuale esperto esterno madrelingua	EXTRACURRI
Corso di potenziamento delle competenze in lingua inglese finalizzato al conseguimento della Certificazione Cambridge KET – livello C1	Bonanno Rossella	n.10 studenti con certificazione B1	esperto interno eventuale esperto esterno madrelingua	EXTRACURRIC
WeDebate in lingua inglese	Di Maria A. - Savoca Lucinovo C. - Salaniti M.C.	formazione di un gruppo di 4/5 alunni per squadra selezionati tra gli studenti più meritevoli ed eccellenti	docenti interni	EXTRACURRIC
TEATRO in LINGUA	Di Maria A.	classi prime classi seconde	docenti interni	CURRICULARI
The BIG challenge!	Salaniti M.C. Di Maria A.	studenti eccellenti classi prime	docenti interni Salaniti M.C. Di Maria A.	CURRICULARI EXTRACURRIC
Contest RADICE in CLASSICs 2025	docenti inglese classi prime e seconde	prime e seconde classi	docenti interni	CURRICULARI

DIPARTIMENTO MATEMATICO				
CORSO DI VALORIZZAZIONE ECCELLENZE MATEMATICA	Cairone Fabiana Impellizzeri Angela	tutte le classi (2-3 studenti per classe)	docenti interni di matematica	EXTRACURRI
ALLENAMENTI GARE MATEMATICA	Cairone Fabiana Impellizzeri Angela	tutte le classi (4-6 studenti per classe)	docenti interni di matematica	EXTRACURRI
DIPARTIMENTO SCIENTIFICO				
TITOLO PROGETTO	Doc.Referente	DESTINATARI	RISORSE UMANE	CURRICULARI CURRICULARI
La tombola della tavola periodica	Emanuela Sperlinga	II sez. ASM II sez. MME	docenti interni	CURRICULARI

DIPARTIMENTO SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE				
TITOLO PROGETTO	Doc.Referente	DESTINATARI	RISORSE UMANE	CURRICULARI CURRICULARI
Ciaspolando sui Nebrodi	Galvagno Laura	alunni provenienti dalle classi QUINTE	docenti interni, potenziamento	CURRICULARI
Giornata in Barca a Vela	Galvagno Laura	alunni provenienti dalle classi SECONDE	docenti interni, potenziamento	CURRICULARI
Torneo scolastico di Scacchi e Dama	Galvagno Laura	alunni provenienti da TUTTE le classi	docenti interni, potenziamento	CURRICULARI
Orienteering – LA PALESTRA VERDE	Galvagno Laura	squadra d'istituto (18 alunni, provenienti da TUTTE le classi)	docenti interni, potenziamento	CURRICULARI
Tornei di Pallavolo (maschile e femminile)	Galvagno Laura	n.2 squadre d'istituto : una primo biennio e una secondo biennio e quinto anno	docenti interni, potenziamento	CURRICULARI

DIPARTIMENTO INCLUSIONE				
TITOLO PROGETTO	Doc.Referente	DESTINATARI	RISORSE UMANE	CURRICULARI CURRICULARI
Mani in pasta	Caruso Nicolò	Alunni BES e alunni che manifestano disagi di vario tipo a rischio di dispersione e con scarso interesse per le attività curriculari.	Docenti di sostegno anche con specifiche competenze laboratoriali	CURRICULARI
DANZARE INSIEME: MOVIMENTO E CREATIVITA' NEL TEAM DOCENTI	S. PONZO R. INGRASSIA	GRUPPO DI 30 DOCENTI	docenti interni, potenziamento n.1 unità ATA	EXTRACURRIC
DANZA E MUSICA D'ALTRI TEMPI	S. PONZO R. INGRASSIA	GRUPPO DI 30 DOCENTI e ALUNNI	docenti interni, potenziamento n.1 unità ATA	EXTRACURRIC
LA MIA SCUOLA è PIù BELLA!!!	CAPONNETTO R.	tutte le classi indirizzo agrario	docenti interni, potenziamento	CURRICULARI
Tutti quanti voglion fare jazz: Il jazz a scuola da Louis Armstrong ai film della Walt Disney	GEMMA G.	studenti provenienti da tutte le classi	Rino Cirinnà, sassofonista e compositore jazz. Musicisti: pianoforte, contrabbasso, batteria	EXTRACURRIC
"Cittadinanza attiva - Io lascio il segno"	PONZO S.	Serena Ponzo, Filippa Silvestro, Francesca Assunta Cardili	formazione di un gruppo di 30 alunni	CURRICULARE

DIPARTIMENTO TECNOLOGICO				
TITOLO PROGETTO	Doc.Referente	DESTINATARI	RISORSE UMANE	CURRICULAR CURRICU
High Tech Recycling	F.Imbrosciano	1 A-B IT 2 A-B IT	docente interno potenziamento tutor interno n.1 unità ATA	EXTRACURRI
Robot Invention	F.Imbrosciano	1 A-B IT	docente interno potenziamento A041 docenti tutor Docente A040/A041/B016	EXTRACURRI
PCBuild	F.Imbrosciano	3A INF 3B INF	Docente interno B016 n.1 unità ATA	EXTRACURRI
Smart Home DIY	F.Imbrosciano	4AINF 4BINF	docenti interni, potenziamento Docente A040/A041 n.1 unità ATA	EXTRACURRI

IO NON CADO NELLA RETE	Favazza Cavallaro Pinzone	3AINF 14 alunni 3BINF 11 alunni 3SIA 24 alunni		EXTRACURRIC
C@nnizz@Robot: Gara di robotica	Imbrosciano Cairone Favazza	Classi secondo biennio e quinte indirizzo informatico	A041: docenti interni, potenziamento A040/A041/B016 docenti tutor	EXTRACURRIC
DIPARTIMENTO GIURIDICO-ECONOMICO				
TITOLO PROGETTO	Doc.Referente	DESTINATARI	RISORSE UMANE	CURRICULARE CURRICULARE
IDEE IN AZIONI -JA ITALIA	Rossella Distefano	-CLASSE 3A AFM	da definire	da definire
INTELLIGENZA ARTIFICIALE IN AZIONE-JA ITALIA-	Rossella Distefano	CLASSE 3A SIA	da definire	da definire
PROGETTO SALVABORGO-JA ITALIA-	Rossella Distefano	CLASSI 4A AFM E 4A SIRI	da definire	da definire
APPRENDISTI CICERONI (FAI)-	Rossella Distefano	CLASSE 3A AFM E 3A SIA	da definire	da definire
ANALISI E VIGILANZA (BDI) -	Rossella Distefano	N. 12 STUDENTI (da individuare)	da definire	da definire
FISCO@SCUOLA -	Rossella Distefano	CLASSI DA INDIVIDUARE	da definire	da definire
STARTUP YOUR LIFE (UNICREDIT)-	Rossella Distefano	CLASSI 5A AFM-5B AFM	da definire	da definire
NO PRESSURE - WESCHOOL EDUCATION -	Rossella Distefano	CLASSE 4 A AFM	da definire	da definire
A SCUOLA CON CRI:	Rossella Distefano	n.15 alunni (Classi Triennio di tutti gli indirizzi)	esperto esterno	CURRICULARE
AIRC: I Giorni Della Ricerca	Rossella Distefano	n.15 alunni Classi 4^ e 5^ di tutti gli indirizzi	docenti curriculari esperti AIRC	CURRICULARE

NO PRESSURE - WESCHOOL EDUCATION -	Rossella Distefano	CLASSE 4 A AFM	da definire	da definire
A SCUOLA CON CRI:	Rossella Distefano	n.15 alunni (Classi Triennio di tutti gli indirizzi)	esperto esterno	CURRICULARE
AIRC: I Giorni Della Ricerca	Rossella Distefano	n.15 alunni Classi 4^ e 5^ di tutti gli indirizzi	docenti curriculari esperti AIRC	CURRICULARE
EVENTI ONLINE DEL MUSEO DEL RISPARMIO Deep Fake e Nuove Truffe Digitali; Digital Smart; Scopriamo insieme la Cybersecurity; PI Greco Day	Rossella Distefano	n.15 alunni Classi 1^ e 2^ di tutti gli indirizzi	docenti curriculari esperto esterno del MUSEO DEL RISPARMIO DI TORINO	CURRICULARE
Peer Finance: Impariamo e Condividiamo		n. 6 studenti Classi 4^ A AFM – 4^A SIRI – 5^A AFM	docente interno, potenziamento	CURRICULARE
Economic@mente® – METTI IN CONTO IL TUO FUTURO -ANASF		n.15 alunni Classi 4^ di tutti gli indirizzi	docenti curriculari esperto interno esperto esterno ANASF - Associazione Nazionale Consulenti finanziari	CURRICULARI
La Violenza Economica		n.15 alunni Classi 5^ di tutti gli indirizzi Classe 4^A AFM Classe 4^A SIRI	esperto esterno ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI (CPO ODCEC di Catania) Docenti di classe esperto interno	CURRICULARI

EducAZIONE Finanziaria a Scuola -AIEF		n.15 alunni Classi 3^ di tutti gli indirizzi	Docenti di classe Partner esterni AIEF - Associazione Italiana Educatori Finanziari esperto interno	CURRICULARE
Global Money Week 2025		Classe 4^ A AFM	Docenti di classe esperto esterno BANCA D'ITALIA esperto interno	CURRICULARE
"MEMORIA E IMPEGNO CONTRO LE MAFIE 2024 2025"	Pinzone A. Favazza C. Indelicato E. Scirocco G.	classi 3 AFM SIA CAT INF IPSASR Classi 4 AFM RIM INF CAT IPSASR	docenti interni, potenziamento Forze dell'Ordine- C.D. Bronte- Associazioni- Pro loco-Associazione Libera	EXTRACURRIC
"IMMAGINA 2024 2025"	Pinzone A. Favazza C. Zingali G. Scirocco G.	classi 2 AFM INF Classi 3 AFM RIM INF EN IPSASR Classi 4 AFM INF EN CAT TAM IPSASR	docenti interni, potenziamento Coordinamento Enti di Pace- - UDI- Telefono Rosa- Forze dell'Ordine- Enti locali- SAI ex Sprar- C.D. Bronte- Associazioni- Pro loco-	EXTRACURRIC

DIPARTIMENTO TECNICO				
TITOLO PROGETTO	Doc.Referente	DESTINATARI	RISORSE UMANE	CURRICULARI CURRICULARI
Il geometra contabile	D'Urso, Di Dio Romano, Trovato, Radicchio	Classi 4 sez. 4 CAT Classi 5 sez. 5 CAT	docenti interni, potenziamento	CURRICULARI
Rilevare per conoscere e conservare	Di Dio Romano, Criscione, D'Urso, Trovato	Classi 4 sez. 4 CAT	docenti interni, potenziamento partner esterni ACCA Software Leica Geosystems	CURRICULARI EXTRACURRIC
Progetto Catasto	Criscione, Messina, Trovato, D'Urso	15 studenti Classi 3 CAT Classi 4 CAT Classi 5 CAT	docenti interni, potenziamento esperti e collaboratori esterni	EXTRACURRIC
CORSO APR - DRONE	Criscione, Messina, Russo	Classi 4 qualsiasi indirizzo (priorità indirizzo CAT) Classi qualsiasi indirizzo (priorità indirizzo CAT)	docenti interni, potenziamento esperti e collaboratori esterni*	EXTRACURRIC
BUILD UP	Di Dio Romano, Criscione, Radicchio		docenti interni, potenziamento esperto esterno WeBuild S.p.A.	CURRICULARI EXTRACURRIC
Cotone organico di Sicilia	INDACO MANUELA	III ATAM	Docenti interni potenziamento + Esperto esterno C.O.S. azienda agricola biologica specializzata nella coltivazione, lavorazione e trasformazione del cotone.	CURRICULARI EXTRACURRIC
Le contaminazioni culturali nella Moda	Scaglione Loredana	4 ATAM	docenti interni, potenziamento	CURRICULARI
"A SCUOLA DI INTER-COLTURE"	Pinzone Simona	5AIP • Ospiti del Centro di Accoglienza SAI - Sede di Adrano (e/o Biancavilla, S. M. di Licodia)	Personale interno	CURRICULARI

ASSE MATEMATICO/SCIENTIFICO TECNOLOGICO E PROFESSIONALE				
TITOLO PROGETTO	Doc.Referente	DESTINATARI	RISORSE UMANE	CURRICULARE CURRICULARE
BIRRA LAB	AMOROSO SARAH	III sez.A IP IV sez. A IP V sez. A IP	docenti interni, potenziamento AMOROSO SARAH – RUSSO VINCENZO	CURRICULARE
HEALTHY & JUNK FOOD	AMOROSO SARAH	II A IP III A IP IV sez. A IP V sez. A IP	docenti interni del CdC, Amoroso S. in collaborazione con Fondazione Barilla – AIRC ASP Catania	CURRICULARE
PCTO in convenzione e collaborazione con il Centro di saggio AGRIGEOS di Acireale (CT)	Laura Tiziana Covelli	IIIA IP IVA IP Classi VA IP	Partner esterni (specificare) AGRIGEOS s.r.l di Acireale (CT), Centro di Saggio attivo nel settore della sperimentazione agraria	
PCTO in convenzione e collaborazione con l'Ente CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi di economia agraria) di Acireale (CT)	Alfio Gennaro / Salvatore Bonura	IV A IP V A IP	docenti interni esperti esterni: Dott. G.Roccuzzo, Dr.ssa Maria Concetta Strano, Dott.ssa Grazia Licciardello in COLLABORAZIONE CON CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi di economia agraria) di Acireale (CT)	CURRICULARI

PARI OPPORTUNITA' E SPORTELLO ASCOLTO				
TITOLO PROGETTO	Doc.Referente	DESTINATARI	RISORSE UMANE	CURRICULARI CURRICULARI
Attività di ascolto e consulenza svolta presso la "Stanza Zero"	Antonella Caltabiano	Studenti Genitori Personale Docente e ATA	Operatrici ed esperte del Centro Antiviolenza "Associazione Volontarie del Telefono Rosa di Bronte ODV ETS"	EXTRACURRI
PCTO Le donne un filo che unisce mondi e culture diverse	Antonella Caltabiano	Classi che esprimeranno adesione	Docenti interni Esperti del Centro Antiviolenza "Telefono Rosa naizonale"	CURRICULARI
Progetto/concorso concorso "Uno spot per il Telefono Rosa"	Antonella Caltabiano	Classi che esprimeranno adesione	Docenti interni Esperti del Centro Antiviolenza "Telefono Rosa naizonale"	CURRICULARI
Iniziative a scopo informativo/promozionale sui temi dell'inclusione, della solidarietà, della violenza di genere e dei diritti civili in generale	Antonella Caltabiano	Classi che esprimeranno adesione	Docenti interni Volontari Associazioni e Fondazioni	CURRICULARI
Progetto europeo "UP&UP for digital society" Erasmus+	Antonella Caltabiano	Tutti gli studenti	Esperti esterni	CURRICULARI
Progetto "Generare il futuro"	Antonella Caltabiano	Studenti, Genitori e Docenti di n. 3 classi terze	Docenti interni ed esperti esterni	EXTRACURRIC

LA PROGETTAZIONE DI UDA IN MODALITA' CLIL

L'approccio CLIL (Content and Language Integrated Learning), che prevede l'insegnamento di discipline in una lingua straniera, è stato introdotto in Italia attraverso normative che hanno gradualmente integrato questa metodologia nei curricula scolastici, in particolare per gli istituti tecnici e professionali.

Normativa di riferimento:

- Legge 107/2015 (Buona Scuola) : Stabilisce che gli studenti degli istituti secondari di secondo grado (tecnici e professionali) acquisiscano competenze linguistiche in una seconda lingua comunitaria, mediante attività CLIL, a partire dal terzo anno.

- Decreto Ministeriale 88/2010 : Stabilisce che le lingue straniere siano utilizzate per insegnare le

materie non linguistiche nel terzo e quarto anno degli istituti tecnici, rendendo il CLIL obbligatorio.Raccomandazioni Europee : Il CLIL è promosso dal Parlamento Europeo per favorire il miglioramento delle competenze linguistiche, sostenendo l'insegnamento delle discipline in una lingua straniera per un apprendimento più profondo e significativo.

- Indicazioni Nazionali (Decreto Ministeriale 254/2012) : Le Indicazioni Nazionali per il curricolo prevedono l'integrazione progressiva del CLIL, con l'obiettivo di sviluppare competenze comunicative e linguistiche specifiche per ogni ambito disciplinare.

Obbligo per l'Ultimo Anno degli Istituti Tecnici:

Nel contesto degli istituti tecnici, il CLIL è obbligatorio dal terzo al quinto anno, in particolare per le materie non linguistiche. Gli studenti devono acquisire la capacità di comunicare, scrivere e comprendere in una lingua straniera applicata alle discipline tecniche. Durante l'ultimo anno, il CLIL viene solitamente attuato in un ambito tecnico specifico, integrando la materia di specializzazione con l'insegnamento in una lingua straniera (ad esempio, l'inglese). Questo approccio consente agli studenti di acquisire competenze linguistiche utili per le future carriere in contesti internazionali.

Il CLIL, quindi, rappresenta un'opportunità per un apprendimento multidisciplinare e per il miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti. In linea con le direttive europee e italiane, questa metodologia continua ad essere obbligatoria, con l'obiettivo di potenziare la preparazione linguistica degli studenti negli ambiti tecnici.

Il Collegio dei Docenti, in considerazione della normativa vigente, ha stabilito che, in caso di assenza di docenti di discipline non linguistiche (DNL) con le necessarie competenze linguistiche e metodologiche, le istituzioni scolastiche pianifichino lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera. Tali progetti saranno parte del Piano dell'Offerta Formativa, favorendo la collaborazione tra docenti di discipline non linguistiche, docenti di lingua straniera e, se presenti, il conversatore di lingua straniera. Gli aspetti formali relativi alla valutazione rimarranno di competenza del docente di disciplina non linguistica.

La tabella seguente riporta le discipline specifiche dei settori di indirizzo selezionate per l'anno scolastico 2024/25. Nel triennio 2025/28, la struttura didattica rimarrà invariata, pur con la possibilità di modifiche alle discipline coinvolte

INDIRIZZO DI STUDI	DISCIPLINE COINVOLTE
AFM - RIM - SIA	Diritto, Lingua Inglese

CAT	Progettazione, Costruzione e Impianti, Lingua Inglese
ENERGIA	Sistemi e Automazione, Lingua Inglese
INFORMATICA	Informatica, Lingua Inglese
TAM	Tecnologia dei Materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda, Lingua Inglese

PROGETTO ORIENTAMENTO

Il progetto si inserisce nelle Linee guida per l'orientamento (D.M. 328/2022) e nelle indicazioni europee, all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Ha come obiettivo il rafforzamento delle competenze di base e trasversali degli studenti, promuovendo un maggiore focus sull'apprendimento delle lingue straniere, sulle competenze lavorative, sull'uso delle tecnologie digitali, e sull'integrazione tra istruzione e mondo del lavoro.

Obiettivi

Il progetto mira a:

Sviluppare le competenze chiave degli studenti, con un focus sul protagonismo attivo e il superamento della didattica tradizionale.

Promuovere la scoperta di sé e il raggiungimento del successo formativo per ridurre la dispersione scolastica.

Favorire l'autonomia degli studenti attraverso attività pratiche e laboratoriali, che stimolino il loro spirito di iniziativa e li coinvolgano attivamente.

Strategie:

1. Ascolto e Personalizzazione: Partire dalle aspettative e attitudini degli studenti, coinvolgendoli attivamente nel processo di apprendimento.
2. Metodologia "Learning by Doing": Applicare una didattica che ponga lo studente al centro, stimolando la sua iniziativa attraverso attività pratiche.
3. Collaborazione e Supporto: Coinvolgere docenti, tutor, famiglie, e soggetti esterni (psicologi, consulenti) per accompagnare lo studente nel percorso orientativo.
4. Programmazione Interdisciplinare: Promuovere l'apertura interdisciplinare e l'esplorazione delle competenze anche al di fuori della scuola.

Competenze Specifiche dell'Orientamento:

- Analizzare le proprie risorse e attitudini.

- Esaminare opportunità e vincoli nel mondo del lavoro.

- Prendere decisioni informate per la scelta del proprio percorso.

- Progettare e monitorare il proprio futuro, valutando le azioni intraprese.

Il progetto si concentra sullo sviluppo delle otto competenze chiave per la crescita personale, la cittadinanza attiva e l'occupazione, con l'obiettivo di preparare gli studenti a un futuro di successo nel mondo del lavoro e nella società.

PROGETTO ORIENTAMENTO FORMATIVO

https://drive.google.com/file/d/1GMmP4BUtqF7DMH_62XU6izrVwYdeIXWr/view?usp=drive_link

MODULI FORMATIVI DELL'IRIENTAMENTO

https://drive.google.com/file/d/1suZsT3vnT9YcRursXJJ3SNO7KqP6AMy0/view?usp=drive_link

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

L'Istituto offre a tutti gli studenti del triennio i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), un'opportunità formativa innovativa e flessibile. I PCTO combinano attività didattiche in aula con esperienze pratiche di lavoro in azienda, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo delle competenze professionali e personali degli studenti e di supportarli nel processo di orientamento verso scelte future consapevoli e mirate.

I PCTO si sviluppano con le seguenti caratteristiche:

Durata

- Per gli istituti tecnici: minimo 150 ore nel triennio finale.
    - Per gli istituti professionali: minimo 210 ore nel triennio finale.

Questi percorsi sono progettati, gestiti, realizzati e valutati dal Consiglio di Classe e sono parte integrante del curricolo degli studenti, influendo sulla valutazione finale. La partecipazione ai PCTO è condizione indispensabile per l'ammissione agli Esami di Stato. Durante il colloquio orale dell'esame, ogni candidato presenterà le proprie esperienze PCTO, illustrando le attività svolte, le competenze acquisite e i risultati ottenuti nell'orientamento verso la futura carriera universitaria o professionale.

La struttura triennale dei PCTO consente uno sviluppo graduale delle competenze, con l'obiettivo di verificare l'autonomia esecutiva e organizzativa degli studenti, in particolare nell'ultimo anno. Le attività si articolano come segue:

Classi terze - 60 ore: Fase preparatoria di formazione e orientamento. Gli studenti iniziano ad affrontare le attività professionali nei diversi settori, acquisendo conoscenze sull'organizzazione aziendale, sui processi produttivi e sui servizi, in relazione al contesto professionale e organizzativo di riferimento.

Classi quarte - 60 ore: Attività di impresa didattica, formazione specialistica con esperti dei settori di indirizzo, visite aziendali, attività pratiche volte ad approfondire le competenze tecniche.

Classi quinte - 30 ore: Inserimento nel mondo del lavoro, con esperienze pratiche che si interfacceranno con le lezioni teoriche, completate da esperienze di "learning week" per favorire l'applicazione pratica delle competenze acquisite.

I PCTO offrono agli studenti l'opportunità di acquisire non solo competenze tecniche specifiche del proprio indirizzo, ma anche competenze trasversali essenziali per il mondo del lavoro, come:

- Capacità comunicative
- Lavoro in team
- Rispetto delle scadenze e delle regole
- Gestione delle informazioni e delle risorse
- Risoluzione di problemi
- Capacità decisionali autonome
- Spirito d'iniziativa

Queste competenze trasversali sono sempre più richieste in un mondo del lavoro in continua evoluzione. Inoltre, i PCTO favoriscono l'orientamento verso future scelte professionali e/o di studio.

Le tre principali aree tematiche dei PCTO sono:

1. Tecnico-scientifica
2. Giuridico-economica
3. Professionale

Per ciascuno studente sono previste

- Attività preparatorie: formazione obbligatoria generale e specifica sulla sicurezza negli ambienti di lavoro.
- Occasioni di riflessione e approfondimento: conferenze, incontri formativi e testimonianze attinenti ad ogni indirizzo di studio.
- Attività di orientamento: attività volte a favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, dei percorsi universitari, del mondo del lavoro e delle professioni.
- Esperienze lavorative: stage individuali in Italia e all'estero (Erasmus+).
- Project work: attività progettuali per applicare in modo concreto le competenze acquisite.
- Apprendistato di I livello: esperienze dirette nel mondo del lavoro.

Le modalità di svolgimento dei PCTO sono diversificate e includono:

- PCTO presso Struttura Ospitante: esperienze di apprendimento in azienda.
- Impresa Formativa Simulata (IFS): attività di simulazione aziendale.
- PCTO misto: combinazione di esperienze in azienda e di simulazione aziendale.

Le attività di alternanza scuola-lavoro vengono svolte anche durante i periodi di sospensione delle attività didattiche, per garantire la continuità dell'apprendimento.

Soggetti coinvolti nei PCTO includono:

- Associazioni imprenditoriali e professionali: Collegio dei Geometri, Ordine degli Ingegneri, Ordine degli Architetti, Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
- Enti non profit e strutture varie: FAI, Telefono Rosa, ecc.
- Agenzie governative e piccole/medie imprese locali: Agenzia delle Entrate, imprese del settore IT, impianti industriali, tessile, agricoltura, produzione e trasformazione alimentare.
- Banche: Unicredit, Banca d'Italia.
- Università e Comuni.

Durata del progetto: annuale.

Modalità di valutazione:

La valutazione finale delle competenze acquisite durante i PCTO è affidata ai docenti del Consiglio di Classe, che si basano su griglie di osservazione compilate dal tutor scolastico e dal tutor aziendale. Gli esiti finali della valutazione confluiscono nella certificazione finale rilasciata al termine del quinto anno.

Questi percorsi contribuiscono in modo significativo alla preparazione degli studenti, rendendoli protagonisti attivi nel loro percorso formativo e orientandoli verso il loro futuro professionale e accademico.

Iniziative per lo sviluppo delle competenze STEM

Le Linee guida STEM, emanate in base all'articolo 1, comma 552, lett. a) della Legge 197 del 29 dicembre 2022 e adottate con il D.M. 184 del 15 settembre 2023, hanno l'obiettivo di potenziare l'insegnamento delle competenze scientifiche, tecnologiche, matematiche e digitali all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) delle scuole. Queste linee guida promuovono l'integrazione di metodologie didattiche innovative per rafforzare l'insegnamento delle discipline STEM, con un focus particolare sull'apprendimento pratico e sull'approccio interdisciplinare.

Le politiche del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) supportano questo sviluppo, in particolare nell'ambito dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con l'obiettivo di incentivare l'insegnamento delle STEM a tutti i livelli scolastici, promuovendo anche l'accesso delle donne a corsi di laurea STEM. Le risorse destinate a queste iniziative provengono principalmente dai seguenti fondi:

- Risorse del D.M. 65/23
- Risorse del D.M. 66/23
- Piano Scuola 4.0 - Ambienti innovativi
- Piattaforma Scuola Futura

Le competenze potenziate dall'approccioSTEM (STEAM nell'acronimo che incorpora anche le arti) sono riassunte nelle 4C, che comprendono:

- Critical thinking: il pensiero critico necessario per affrontare problemi complessi.
- Communication: la capacità di comunicare efficacemente, anche in contesti digitali.
- Collaboration: la capacità di lavorare in gruppo per raggiungere obiettivi comuni.
- Creativity: la creatività come elemento centrale per la risoluzione di problemi e per l'innovazione.

L'approccio STEM non richiede nuovi contenuti, ma indica modalità didattiche innovative per stimolare l'interesse degli studenti verso le discipline scientifiche e tecnologiche. Per attuare questo approccio, è necessaria una revisione del PTOF e dei curricoli scolastici, indicando per ogni disciplina e area disciplinare obiettivi specifici, attività, strumenti e metodologie relative alle competenze STEM. In particolare, le modalità di approccio alle STEM devono essere previste nei PEI (Piani Educativi Individualizzati) e nei PDP (Piani Didattici Personalizzati), affinché anche gli studenti con bisogni educativi speciali possano partecipare pienamente a questi percorsi.

Alcune delle principali indicazioni metodologiche includono:

1. Laboratorialità e Learning by Doing
L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, costituisce un aspetto centrale del metodo STEM. Coinvolgere gli studenti in progetti concreti e in attività pratiche consente di rendere l'apprendimento più significativo e stimolante. Le attività basate sul "learning by doing" favoriscono l'approccio pratico, in cui gli studenti non solo acquisiscono conoscenze, ma imparano a riflettere sul proprio processo di apprendimento, ad affrontare difficoltà, e a migliorare attraverso il confronto.

2. Problem Solving e Metodo Induttivo
Un altro pilastro dell'approccio STEM è lo sviluppo delle competenze di problem solving, che si realizza attraverso attività che pongono gli studenti di fronte a sfide reali. L'approccio induttivo, che parte dall'osservazione dei fatti per arrivare a formulare ipotesi e teorie, stimola il pensiero critico e creativo. Gli studenti sono invitati a risolvere problemi complessi, imparando non solo a trovare soluzioni, ma anche a progettare e realizzare soluzioni innovative.

3. Organizzazione di Gruppi di Lavoro per l'Apprendimento Cooperativo
Il lavoro di gruppo è un altro strumento fondamentale nell'approccio STEM, poiché favorisce l'apprendimento collaborativo. Gli studenti lavorano insieme, assumendo ruoli e responsabilità specifiche, e imparano a condividere le proprie idee, a risolvere problemi collettivamente, a comunicare e prendere decisioni. L'apprendimento tra pari stimola la cooperazione e il miglioramento delle competenze sociali e comunicative.

4. Promozione del Pensiero Critico nella Società Digitale
Le tecnologie digitali possono svolgere un ruolo importante nell'arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti, attraverso l'uso di simulazioni, giochi didattici e piattaforme online. L'integrazione delle tecnologie deve essere mirata a sviluppare nel studente la capacità di pensare criticamente, di raccogliere, analizzare e interpretare dati, e di argomentare basandosi su prove scientifiche. In questo modo, gli studenti sono preparati a diventare cittadini digitali consapevoli e responsabili.

5. Adozione di Metodologie Didattiche Innovative
Per stimolare la curiosità degli studenti e la loro partecipazione attiva, la scuola dovrebbe adottare metodologie didattiche più dinamiche, che vanno oltre il tradizionale approccio trasmissivo. Tra le metodologie innovative, si segnalano:

- Problem Based Learning (PBL): un approccio che incoraggia gli studenti a risolvere problemi reali, generando idee innovative.
- Design Thinking: una metodologia che valorizza la creatività e l'innovazione per risolvere problemi complessi.
- Tinkering: un processo di indagine creativa che invita gli studenti a esplorare e sperimentare attraverso l'uso di strumenti e materiali.
- Hackathon: una sfida collaborativa che stimola l'innovazione attraverso la co-creazione di soluzioni tecnologiche.
- Debate: il confronto tra gruppi su tematiche STEM, che stimola il pensiero critico e la capacità di argomentazione.
- Inquiry Based Learning (IBL): un approccio che incoraggia gli studenti a esplorare, porre domande e sviluppare ipotesi per risolvere problemi, promuovendo l'autonomia e la ricerca.

Attraverso queste metodologie, la scuola favorisce lo sviluppo delle competenze tecniche e trasversali, preparando gli studenti ad affrontare le sfide del futuro con creatività, competenza e spirito di collaborazione.

PERCORSI DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO E IN USCITA

Orientamento in ingresso

Per la progettazione e realizzazione delle attività di orientamento in ingresso, l'IIS Benedetto Radice di Bronte adotta le seguenti azioni:

- Creazione di un modello di comunicazione efficace : Realizzazione di un modello di comunicazione condiviso con i docenti coinvolti nella funzione strumentale per l'orientamento, finalizzato a rafforzare, in modalità di rete, i contatti e gli incontri con le funzioni strumentali delle scuole medie del territorio.
- Registro dei contatti scolastici : Redazione di un registro per raccogliere i dati di riferimento dei soggetti chiave delle scuole medie coinvolte nell'orientamento, tra cui Dirigenti Scolastici, Funzioni Strumentali per l'orientamento, personale apicale, amministrativo e, se necessario, delle famiglie.
- Brochure informative : Progettazione e realizzazione di materiale informativo cartaceo, contenente dettagli sulle finalità dell'Istituto, il piano orario, le attività e i corsi offerti, le strutture, gli strumenti a disposizione, e i riferimenti per contatti diretti con gli uffici.
- Video di presentazione : Produzione di un video in cui vengono illustrate le specificità dell'Istituto tramite immagini e video clip dei progetti che caratterizzano la nostra offerta formativa.
- Materiale promozionale vario : Creazione di diverso materiale informativo, inclusi video, brochure, roll-up, presentazioni PowerPoint, vademecum, gadget personalizzati e inviti per eventi.
- Spazio virtuale informativo : Realizzazione e gestione di un'area dedicata sul sito web dell'Istituto, per l'orientamento in ingresso, con informazioni sugli incontri, sulle iniziative scolastiche, sulla modulistica e per facilitare il contatto con gli studenti e le famiglie delle scuole medie.
- Partecipazione agli incontri delle scuole medie : Partecipazione attiva agli incontri organizzati presso le scuole medie locali e dei comuni limitrofi, per favorire la continuità orizzontale e verticale dell'orientamento.
- Collaborazione a iniziative di promozione : Supporto nell'organizzazione, promozione e partecipazione degli studenti alle Olimpiadi di matematica, fisica, informatica, ai corsi di lingua straniera, ai certamina e alle competizioni di greco, così come a qualsiasi altra iniziativa

destinata a presentare l'Istituto.

- Modulo di iscrizione online : Progettazione e creazione di un modulo per la domanda di iscrizione online, supporto per il caricamento sul sito del MIUR, distribuzione di una guida per l'iscrizione online, e assistenza per la compilazione delle domande, in collaborazione con il personale della segreteria didattica.

- Open Day : Pianificazione e realizzazione di due giornate di Open Day, in cui i partecipanti possono conoscere in dettaglio il programma formativo dell'Istituto, l'organizzazione interna, le proposte didattiche, gli strumenti utilizzati nel processo di apprendimento.

- Sportello informativo e orientativo : Attivazione di uno sportello informativo e orientativo (da novembre a gennaio), con personale specializzato per rispondere a domande e fornire supporto orientativo.
  Pubblicizzazione del PTOF e gestione comunicativa : Collaborazione con la Funzione Strumentale dell'area 1 per la diffusione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).
- Criteri per la formazione delle classi : Elaborazione dei criteri per la formazione delle classi e partecipazione alle operazioni di assegnazione delle classi, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e i Collaboratori.
- Gestione del progetto di Accoglienza : Gestione e coordinamento delle attività di accoglienza per gli studenti iscritti.
- Monitoraggio delle attività : Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale per monitorare l'andamento e l'efficacia delle attività di orientamento e accoglienza.
-

Orientamento in uscita

Per la progettazione e realizzazione delle attività di orientamento in uscita, l'Istituto adotta le seguenti strategie e azioni:

- Organizzazione di incontri informativi e formativi: Viene promossa la partecipazione a eventi organizzati dall'Università degli Studi di Catania, finalizzati all'orientamento attivo nella transizione scuola-università. Tali incontri sono in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, offrendo agli studenti strumenti concreti per affrontare il passaggio dalla scuola secondaria all'università.

- Partecipazione a fiere e saloni dedicati: Gli studenti sono incentivati a partecipare a eventi nazionali e regionali come “Orientasicilia” e “Il Salone dello Studente”, occasioni fondamentali per entrare in contatto diretto con realtà universitarie e professionali, esplorando diverse opportunità educative e lavorative.
- Costituzione di reti scolastiche: Viene promosso il coinvolgimento dell’Istituto in reti di scuole, finalizzate alla realizzazione di progetti di interesse comune nell’ambito della formazione, con una particolare attenzione alla ricerca di possibili collaborazioni e partnership sul territorio, per arricchire l’offerta formativa e favorire la crescita professionale degli studenti.
- Conoscenza del mercato del lavoro: Le attività di orientamento mirano a far conoscere agli studenti il mercato del lavoro, con particolare focus sul contesto locale e sulle figure professionali rilevanti per gli indirizzi di studio offerti. Questo processo aiuta gli studenti a prendere decisioni più informate riguardo al loro futuro lavorativo, conoscendo le opportunità professionali in relazione ai loro percorsi di studio.
- Coordinamento con enti e agenzie formative esterne: È garantito un costante coordinamento con enti e agenzie di formazione esterni, per facilitare l’accesso degli studenti dell'ultimo biennio a percorsi di formazione specialistica e opportunità di aggiornamento professionale, arricchendo la preparazione dei ragazzi in vista dell’ingresso nel mondo del lavoro.
- Partecipazione ad eventi locali e nazionali: Gli studenti sono coinvolti nella partecipazione a eventi e manifestazioni organizzati dal Comune, dalla Regione e da associazioni nazionali, che rappresentano occasioni fondamentali per l’orientamento professionale e la visibilità delle opportunità future, favorendo il loro inserimento in contesti professionali più ampi e dinamici.

Queste azioni sono studiate per accompagnare gli studenti in un percorso di crescita consapevole, mettendo a disposizione tutte le risorse per un’efficace transizione verso il mondo universitario e professionale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Verso una didattica per competenze

L'IIS Benedetto Radice, in conformità con le Indicazioni Nazionali, adotta un approccio didattico che promuove l'apprendimento per competenze, ponendo l'accento su uno stile di insegnamento che va

oltre la semplice trasmissione di nozioni. Questo modello educativo mira a rendere gli studenti protagonisti attivi del proprio percorso di apprendimento, consentendo loro di acquisire conoscenze in modo significativo, autonomo e responsabile. Non si tratta più solo di memorizzare dati, formule o definizioni, ma di sviluppare la capacità di fare ricerca, formulare ipotesi, collaborare, affrontare e risolvere problemi, e progettare autonomamente.

I Dipartimenti disciplinari dell'IIS Benedetto Radice operano seguendo un modello educativo che integra lo sviluppo delle competenze disciplinari con quelle trasversali. Questo approccio valorizza le caratteristiche individuali degli studenti, stimolando la loro crescita intellettuale ed emotiva. L'apprendimento viene concepito come una costruzione attiva da parte dell'alunno, che, utilizzando le proprie conoscenze in modo critico e autonomo, è in grado di sviluppare competenze che lo portano al successo formativo e a una piena realizzazione del proprio progetto di vita. L'obiettivo finale è preparare gli studenti a essere cittadini consapevoli, capaci di adattarsi e rispondere alle sfide della società e del mondo del lavoro.

Approcci metodologici adottati

La premessa di base del processo di insegnamento-apprendimento si fonda sul principio che lo studente deve essere al centro dell'azione didattica, assumendo il ruolo di protagonista nell'educazione e nell'apprendimento. A tale scopo, vengono adottate modalità di relazione basate sulla comprensione e sull'ascolto, ma anche sull'autorevolezza. Un aspetto fondamentale è la valorizzazione delle dinamiche di gruppo, per favorire un ambiente scolastico positivo, stimolante e collaborativo.

I Consigli di Classe, pur seguendo linee di lavoro comuni, personalizzano le strategie in base alle caratteristiche specifiche delle classi e alle necessità formative degli studenti. Il processo di insegnamento-apprendimento si articola attraverso approcci metodologici diversi, scelti in base alle circostanze, agli studenti e ai contesti.

Per il triennio 2022-2025, l'Istituto Benedetto Radice intende promuovere:

- Il superamento definitivo dal modello tradizionale della scuola, passando da una lezione frontale a modalità di apprendimento attivo. Le lezioni non si limiteranno a un'informazione unidirezionale, ma integreranno simulazioni, attività pratiche, peer tutoring, dibattiti e altre esperienze interattive;
- L'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) e dei linguaggi digitali per sostenere nuove metodologie di insegnamento, apprendimento e valutazione;

- Un potenziamento delle attività laboratoriali, con un'attenzione particolare all'impiego delle risorse multimediali fornite dalle case editrici e dalle piattaforme digitali, in linea con le direttive del Ministero dell'Istruzione;
- L'investimento sul "capitale umano" e la promozione della collaborazione tra scuola, territorio, associazioni, imprese e università, per innovare continuamente il sistema educativo;
- La valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento attivo degli studenti nel loro apprendimento.

La comunità docente è coinvolta in modo continuo nei processi di riforma, impegnandosi ad applicare metodologie STEM, in accordo con le Linee guida ministeriali, che promuovono approcci didattici innovativi, tra cui:

- Metodologie didattiche attive (come Peer tutoring, Debate, Flipped Classroom, CLIL);
- Metodi basati sul problem solving;
- Approcci di ricerca/azione in modalità laboratoriale;
- Situazioni di apprendimento cooperativo e metacognitivo.

In particolare, vengono promosse metodologie STEM che prevedono:

- La realizzazione di attività pratiche e di laboratorio per l'acquisizione di competenze specifiche, con un'attenzione particolare all'attività sperimentale;
- L'impiego di metodologie attive e collaborative, come il lavoro di gruppo, il problem solving e il dibattito, per sviluppare il metodo sperimentale e la riflessione critica sui fenomeni naturali;
- L'uso di strumenti tecnologici e informatici in modo appropriato, critico e ragionato, per facilitare l'apprendimento e la costruzione di nuove conoscenze in un contesto cooperativo;
- L'indirizzamento verso attività applicative che colleghino la teoria alla pratica, evidenziando il collegamento tra competenze tecniche e conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche;
- Metodologie induttive per promuovere l'apprendimento attraverso esperienze concrete e il lavoro su progetti.

Inoltre, sono previsti Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) nel campo delle STEM, per offrire agli studenti opportunità di sperimentare direttamente interessi e stili di apprendimento in contesti professionali reali.

Gli studenti con disabilità o disturbi specifici di apprendimento (DSA) beneficiano di approcci personalizzati, definiti nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e nei Piani Didattici Personalizzati (PDP), per garantire loro un'istruzione inclusiva.

Riguardo alle modalità di insegnamento, i docenti sono liberi di utilizzare modelli didattici differenziati, sempre in coerenza con il contesto e le esigenze degli studenti, tra cui:

- Lezione partecipata: gli studenti non sono semplici destinatari di informazioni, ma partecipano attivamente al processo di apprendimento. In questa modalità, il docente non si limita a trasmettere nozioni, ma stimola la discussione, il confronto, e l'interazione tra gli studenti, coinvolgendoli in attività che favoriscono la loro riflessione critica e la costruzione del sapere.
- Lezione interattiva: stimolando la partecipazione attiva degli studenti, ponendo domande e sollecitando risposte;
- Lezione operativa: con un forte sviluppo laboratoriale, focalizzandosi su attività pratiche e operative;
- Didattica breve: un approccio che mira a distillare i contenuti essenziali, affinché gli studenti possano concentrarsi sui concetti fondamentali;
- Mastery-learning: metodologie che frammentano i contenuti per favorire il successo e costruire autostima negli studenti con difficoltà di apprendimento;
- Cooperative-learning: che stimola la collaborazione e l'inclusione sociale;
- Peer-Tutoring: supporto tra pari per favorire il consolidamento delle conoscenze.

Altre metodologie includono il miglioramento della prosocialità, promuovendo il benessere degli studenti e la cooperazione all'interno della classe. Ogni lezione viene progettata per passare dal fare al sapere e viceversa, attraverso attività che incoraggiano l'apprendimento pratico, seguito da riflessioni teoriche.

Le linee metodologiche principali comprendono:

- La condivisione chiara con gli studenti di obiettivi cognitivi e operativi;
- Un'alternanza equilibrata di modalità didattiche: lezioni interattive, esercitazioni, discussioni e lavori di gruppo;
- Un'organizzazione logica delle sequenze didattiche;

- L’acquisizione di un metodo di studio razionale e mirato;
- Il coinvolgimento degli studenti nel processo di autovalutazione;
- Il monitoraggio costante dei progressi attraverso verifiche formative e sommative;
- La gestione corretta degli errori, utilizzati come risorsa per l’apprendimento;
- L’integrazione di esperienze dirette nella realtà (visite, laboratori, incontri con esperti).

Infine, la progettazione didattica si basa sull’approccio personalizzato, rispondendo ai diversi bisogni degli alunni. Questo comporta il rafforzamento delle competenze, l’esplorazione di nuove modalità di apprendimento, e il supporto a metodi collaborativi. L’auto-riflessione dei docenti, la pianificazione accurata e l’adozione di tecniche di innovazione sono alla base di un insegnamento sempre più efficace e coinvolgente.

Criteri di Valutazione

La valutazione degli studenti nelle scuole secondarie di secondo grado è regolata dalla Legge 107/2015 e dal D. Lgs. 62/2017, che ha aggiornato le norme precedenti, in particolare il D.P.R. 122/2009.

Secondo il D. Lgs. 62/2017, la valutazione ha l’obiettivo di sostenere il processo di apprendimento, analizzare il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli studenti. Inoltre, attraverso una valutazione continua e riflessiva, si promuovono l’autovalutazione, il miglioramento delle conoscenze e il successo formativo degli studenti, in linea con gli obiettivi di apprendimento permanente definiti dalla Strategia di Lisbona. La valutazione documenta anche lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autoconsapevolezza nelle aree di conoscenza, abilità e competenze.

Il Collegio dei Docenti dell'IIS Benedetto Radice definisce criteri di valutazione chiari e condivisi per garantire equità, omogeneità e trasparenza. Questi criteri rispettano il principio di libertà di insegnamento, ma sono sempre coerenti con gli obiettivi di apprendimento indicati nel piano dell’offerta formativa. Secondo il D.P.R. 122/2009, le verifiche e le valutazioni, sia periodiche che finali, devono rispecchiare gli obiettivi educativi definiti a livello scolastico.

La valutazione si articola in diverse tipologie, che includono:

1. Valutazione Esterna

La valutazione esterna obbligatoria viene realizzata tramite il servizio nazionale di valutazione (INVALSI) per le classi II e V delle scuole secondarie di secondo grado. Questo processo rientra nelle attività ordinarie delle scuole, come previsto dalla normativa.

2. Valutazione Interna

La valutazione interna è responsabilità degli insegnanti, che sono incaricati di valutare e documentare i progressi degli studenti. Le modalità di valutazione devono essere coerenti con gli obiettivi definiti dal curriculum scolastico. Le principali tipologie di valutazione sono:

- Valutazione iniziale (diagnostica): Questa valutazione si concentra sulla situazione di partenza degli studenti. I docenti, tramite prove diagnostiche, identificano le competenze iniziali degli studenti, le difficoltà da affrontare e gli obiettivi da perseguire. Vengono stabiliti obiettivi trasversali, cioè obiettivi comuni a tutte le materie, suddivisi in comportamentali (riguardanti l'atteggiamento e la crescita personale) e cognitivi (relativi alle conoscenze e abilità disciplinari).

- Valutazione in itinere (formativa): Questa valutazione avviene durante il processo di apprendimento. Permette di monitorare il progresso degli studenti e di verificare l'efficacia delle metodologie didattiche adottate. In caso di necessità, si interviene modificando le metodologie, gli strumenti o gli obiettivi didattici, ad esempio con corsi di recupero.

- Valutazione finale (sommativa): Si effettua alla fine di ogni quadrimestre, tramite un voto che sintetizza il livello di apprendimento e comportamento.

3. Certificazione delle Competenze

Alla fine del ciclo di studi, viene rilasciata una certificazione che attesta le competenze acquisite dagli studenti. La certificazione si basa sui traguardi fissati a livello nazionale, in linea con le Raccomandazioni europee e il DM del 22-08-2007. Questi traguardi riguardano le competenze chiave di cittadinanza, suddivise in assi di competenza (linguistico, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale).

Il Processo di Valutazione

La valutazione scolastica deve essere un processo continuo e sistematico, basato su criteri chiari e condivisi, che permette di monitorare costantemente il progresso degli studenti. Essa non solo misura i risultati degli studenti, ma anche l'efficacia delle pratiche didattiche e la qualità dell'offerta formativa. La valutazione ha una funzione diagnostica, formativa e sommativa:

- Diagnostica: Individua le aree di forza e di difficoltà degli studenti per pianificare interventi mirati.
- Formativa: Supporta il miglioramento continuo degli studenti, orientando le scelte didattiche e l'approfondimento delle discipline.
- Sommativa: Certifica i risultati raggiunti, consentendo di tracciare un bilancio complessivo e comunicare i risultati agli studenti e alle famiglie.

Il processo di valutazione si basa sull'interazione tra il docente e gli studenti, incoraggiando l'autovalutazione, il miglioramento continuo e il successo formativo.

Elementi della Valutazione

Il sistema di valutazione dell'IIS Benedetto Radice si basa su una serie di fattori che riguardano vari aspetti del percorso scolastico degli studenti:

- Il rendimento
- L'impegno
- La partecipazione
- I livelli iniziali

Gli obiettivi cognitivi degli studenti sono valutati attraverso sei principali indicatori di sviluppo:

- Conoscenza
- Comprensione
- Applicazione
- Analisi
- Sintesi
- Rielaborazione critica

La valutazione dell'impegno mira a osservare l'atteggiamento dello studente nell'affrontare le proprie responsabilità, sia nello studio che nell'esercizio della propria volontà. La partecipazione viene misurata valutando quanto lo studente sia coinvolto nella vita della classe, nella collaborazione educativa, nella capacità di prestare attenzione, di rispettare gli impegni assunti con i compagni e i docenti, di fare richieste di chiarimento e avanzare proposte costruttive, e di cooperare nelle attività scolastiche.

Pertanto, nella formulazione dei giudizi e delle proposte di voto, vengono tenuti in considerazione i seguenti aspetti:

- Partecipazione alle attività didattiche (presenze, attenzione, interventi pertinenti)
- Impegno (costanza nello studio, preparazione dei compiti, puntualità nella consegna)
- Acquisizione delle conoscenze
- Elaborazione dei contenuti (capacità di personalizzare le informazioni, stabilire collegamenti tra le materie, capacità di analisi, sintesi e critica)
- Sviluppo rispetto ai livelli iniziali (miglioramenti rispetto agli obiettivi trasversali, disciplinari e alle competenze di base)
- Risposta agli interventi didattici integrativi (corsi di recupero, attività aggiuntive, eventuali modifiche alle metodologie didattiche)

Modalità di Valutazione nelle Discipline

I docenti, in ciascuna disciplina, adottano modalità e strumenti di valutazione concordati e discussi all'interno dei Dipartimenti e nei Consigli di Classe. Le verifiche sono progettate in stretta relazione con gli obiettivi del curriculum, con l'intento di accertare le conoscenze e le competenze acquisite dagli studenti.

Per gli alunni con disabilità certificata, la valutazione avviene tramite giudizi descrittivi che rispecchiano gli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato (PEI), redatto in conformità con il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione per gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) considera il Piano Didattico Personalizzato (PDP), elaborato ai sensi della Legge 8 ottobre 2010, n. 170, e segue lo stesso criterio per gli altri studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali il team docente ha predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Per gli studenti con disabilità certificata, vengono utilizzate griglie di valutazione che tengono conto

delle prestazioni previste. Gli aspetti chiave della valutazione comprendono:

- Frequenza alle lezioni
- Grado di socializzazione con il gruppo classe
- Progressi rispetto alla situazione di partenza, in relazione agli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato
- Adattamento del curricolo per rispondere alle esigenze individuali dello studente

Anche per gli studenti con disabilità viene compilato il modello nazionale per la certificazione delle competenze, eventualmente accompagnato da una nota esplicativa che contestualizza le competenze rispetto agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Per gli studenti stranieri, la valutazione terrà conto dei tempi di inserimento, del livello di competenza nella lingua italiana, della partecipazione e dei progressi nel tempo. La valutazione sarà articolata in modo da rispettare i tempi necessari per l'apprendimento e l'acquisizione della lingua italiana.

Per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) è stato elaborato il Piano per l'Inclusione, allegato al PTOF, che tiene conto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 66/2017.

Il Collegio dei Docenti dell'IIS Benedetto Radice stabilisce criteri generali di valutazione, affinché ci sia coerenza in tutte le discipline, articolandosi in:

- Conoscenze: L'insieme di concetti, principi, teorie e pratiche che appartengono a un campo di studio. Esse rappresentano il risultato del processo di apprendimento.
- Abilità: L'applicazione delle conoscenze per svolgere compiti e risolvere problemi, che possono essere di natura cognitiva (relativa al pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratica (relative all'uso di metodi, materiali, strumenti).
- Competenze: La capacità di integrare conoscenze e abilità con capacità personali e sociali, al fine di sviluppare percorsi di studio autonomi e di riflessione culturale.

Il livello di acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze viene valutato utilizzando dieci livelli numerici, corrispondenti ai voti da 3 a 10.

Tali criteri guidano la valutazione sommativa delle singole discipline e del comportamento, come descritto nel PTOF.

Educazione Civica

L'Educazione Civica, introdotta dalla Legge 92/2019, è oggetto di valutazioni periodiche e finali, come previsto dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 e dal Regolamento del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 12. Le Linee guida per l'insegnamento di questa materia, emanate con il DM 22 giugno 2020, n. 35, stabiliscono che il voto di educazione civica contribuisca sia all'ammissione alla classe successiva, sia all'esame di Stato, e che per le classi terze, quarte e quinte degli istituti secondari di secondo grado, influisca sull'attribuzione del credito scolastico.

Attribuzione dei Crediti Scolastici

La normativa di riferimento per l'attribuzione dei crediti scolastici è il D.Lgs. 62/2017, che abroga il Decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323, in particolare l'art. 12 relativo al Credito Formativo. L'art. 15 del D.Lgs. 62/2017 stabilisce che, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico accumulato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, fino a un massimo di 40 punti, distribuiti come segue:La normativa di riferimento per l'attribuzione dei crediti scolastici è il D.Lgs. 62/2017, che abroga il Decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323, in particolare l'art. 12 relativo al Credito Formativo. L'art. 15 del D.Lgs. 62/2017 stabilisce che, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico accumulato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, fino a un massimo di 40 punti, distribuiti come segue:

- 12 punti (massimo) per il III anno
- 13 punti (massimo) per il IV anno
- 15 punti (massimo) per il V anno

Il credito scolastico viene attribuito dal consiglio di classe sulla base della media finale, considerando il punteggio massimo previsto peciascun anno.

o.

Il Collegio dei Docenti, con Delibera n.36 del 30/10/2024, ha stabilito che:

Se la media dei voti risulta pari o superiore al decimale 0,5	si attribuisce il punteggio più alto della banda di appartenenza

Se la media dei voti è inferiore al decimale 0,5	si attribuisce il punteggio più basso della banda di appartenenza

Il punteggio minimo previsto della banda può essere incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, purché si verifichino almeno due delle seguenti condizioni:

a) le assenze non superino il 10% dei giorni di attività scolastica (tranne i casi di assenze per motivi di salute documentati da certificazione medica o per attività extrascolastiche, qualificate e debitamente documentate, quali partecipazione a gare, esami, concorsi, etc.;

b) lo studente ha partecipato con assiduità, impegno e produttività alle attività didattiche curriculari, opzionali e/o di ampliamento dell'Offerta Formativa e di PCTO legate all'UDA trasversale di classe;

c) lo studente ha prodotto la documentazione di qualificate esperienze formative, acquisite al di fuori della scuola di appartenenza e da cui derivano competenze coerenti con le finalità didattiche ed educative previste dal PTOF.

I docenti di Religione Cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di Classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della Religione Cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di Classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

Questa tabella sintetizza in modo efficace le diverse caratteristiche legate ai voti scolastici, dettagliando frequenza, comportamento, partecipazione e impegno.

Voto	Frequenza	Comportamento	Partecipazione
10-9	Assidua con assenze sporadiche.	Corretto e propositivo, responsabile anche nelle uscite didattiche, nessuna nota disciplinare.	Sempre attenta, interessata, costruttiva, collaborazione o interazione proficua con compagni e docenti.
8	Assenze saltuarie, pochi ritardi e/o uscite anticipate (salvo casi certificati).	Quasi sempre corretto, massimo 3 note sul registro di classe.	Interessata e costante, interazione corretta con compagni e docenti.
7	Numerose assenze e ritardi e/o uscite anticipate (salvo casi certificati); ritardo nella giustificazione.	Non sempre corretto, più di tre note sul registro, una ammonizione e/o almeno un giorno di sospensione.	Discontinua, a volte di disturbo, dispersiva.
6	Ricorrenti assenze e ritardi e/o uscite anticipate (salvo casi certificati); ritardo o falsificazione nella giustificazione.	Molto scorretto e poco responsabile, numerose note sul registro e almeno tre giorni di sospensione.	Scarsa, assenza di attenzione, ripetuto disturbo per la classe.

5-4	Assenze superiori al 25%, numerosi ritardi e/o uscite anticipate (salvo casi certificati).	Sistematicamente scorretto e poco responsabile, più di tre sanzioni, almeno una che comporta l'allontanamento temporaneo.	Scarsa, grave e ripetuto disturbo per la classe.
3-2	Numerosissime assenze (>40%), ritardi e/o uscite anticipate (salvo casi certificati).	Molto scorretto, irresponsabile, sanzioni che comportano allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per 15 giorni o più.	Nulla, grave e ripetuto disturbo per la classe.

Criteri per l'ammissione / non ammissione alla classe successiva.

L'ammissione alla classe successiva viene conferita all'alunno in sede di scrutinio finale se consegue un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una valutazione che presenti almeno la sufficienza in tutte le materie.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe delibera:

1. la sospensione di giudizio per gli allievi con voto di comportamento non inferiore a sei decimi e massimo 3 insufficienze;

2. la non ammissione con più di 3 insufficienze;

3. la non ammissione con voto di comportamento inferiore a sei decimi

Il Consiglio di Classe, fornendo opportuna giustificazione, può derogare da tali criteri. Parimenti, il consiglio di classe può deliberare la non promozione, in tutti gli altri casi non previsti dal presente

documento dandone adeguata motivazione.

Non ammissione alla classe successiva

La preparazione viene ritenuta deficitaria e manchevole e si pone in discussione l'eventualità della non ammissione alla classe successiva quando l'alunno presenti gravi insufficienze in due o più discipline.

Di fatto sono dichiarati non promossi gli alunni che:

- presentino gravi carenze in più discipline, non recuperabili entro l'inizio dell'anno scolastico successivo;

- abbiano avuto una partecipazione discontinua al dialogo educativo, per cui le gravi carenze ancora presenti sono attribuibili a scarso impegno, demotivazione, partecipazione discontinua alle attività didattiche, nonostante le continue sollecitazioni dei docenti della classe e l'impegno profuso in azioni di recupero anche individuali;

- non siano in possesso di abilità fondamentali o non abbiano colmato le lacune di base evidenziate nella situazione di partenza, per cui non potrebbero con profitto affrontare la classe successiva;

- non abbiano colmato la/le insufficienza/e nelle prove di recupero, effettuate secondo normativa vigente;

- non abbiano raggiunto gli obiettivi minimi di apprendimento propri delle singole discipline, elaborati in sede dipartimentale e fissati nel PTOF.

Sospensione del giudizio

La sospensione potrà avvenire in presenza di una o più insufficienze, non superiore al numero di tre, tali comunque da non determinare un'effettiva impossibilità di recupero delle carenze nella preparazione complessiva dello studente.

In caso di sospensione di giudizio il CdC deve motivare le carenze e fornire indicazioni per il recupero.

Non ammissione alla classe successiva

Lo studente presenta un quadro negativo, con più di tre insufficienze e gravi lacune in termini di conoscenze, abilità e competenze, tali da impedire di affrontare proficuamente lo studio dell'anno scolastico successivo e di raggiungere gli obiettivi minimi previsti.

Lo studente, nonostante gli interventi messi in atto dal c.d.c, non è stato capace di organizzare il proprio studio in modo autonomo e non ha dimostrato un impegno ed una motivazione sufficienti al fine di risanare le incertezze e le carenze riscontrate nelle diverse discipline. La partecipazione ai corsi di recupero, considerata la gravità delle lacune in varie discipline, non consentirebbe allo studente il recupero di incertezze e carenze.

Malgrado la partecipazione ad attività di recupero, successive al I quadrimestre, il discente non è stato in grado di risanare le incertezze e le carenze riscontrate.

Non sono ammessi alla classe successiva gli studenti che abbiano un voto di condotta inferiore a sei decimi.

In caso di sospensione di giudizio, dopo le verifiche finali, in base ai risultati raggiunti nelle prove, il CdC procede allo scrutinio del singolo alunno, deliberando l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, qualora non sussistano le condizioni.

Le prove di verifica sono predisposte tenendo conto degli obiettivi irrinunciabili delle discipline e della mappa cognitiva della classe, al fine di garantire a tutti pari opportunità formative e di apprendimento.

Sono utilizzate: prove semistrutturate, in cui i punteggi sono predefiniti in base a criteri (questionari, comprensione di testi, ricerche su temi predefiniti ...); prove strutturate (quesiti vero-falso, scelte multiple ...); prove non strutturate (interrogazioni, discussioni, lavori di gruppo ...). Per gli alunni con disabilità le prove vengono predisposte in collaborazione con il docente di sostegno.

La scuola garantisce la comunicazione del rendimento e del comportamento tramite:

- comunicazioni di medio termine verbali alla presenza di tutti i docenti (incontri scuola-famiglia);
- schede di valutazione quadrimestrali;
- comunicazioni dei docenti per chiamata diretta in situazioni di particolare attenzione

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'alunno è ammesso all'Esame di Stato conclusivo se:

- Ottiene una valutazione sufficiente in tutte le materie e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

- Dimostra capacità e impegno nel percorso di studio, anche in presenza di una votazione inferiore in una disciplina o in un gruppo di discipline valutate con un unico voto.

-Frequenta almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo deroghe deliberate dal Collegio Docenti.

- Svolge le prove nazionali (Italiano, Matematica, Inglese) predisposte dall'Invalsi.

- Completa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (già ASL) nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Non Ammissione all'Esame di Stato

La preparazione dell'alunno è ritenuta deficitaria e manchevole, e si valuta la non ammissione all'Esame di Stato quando l'alunno presenta:

- Gravi insufficienze in due o più discipline.

- Partecipazione discontinua al dialogo educativo, con gravi carenze attribuibili a scarso impegno, motivazione e partecipazione discontinua alle attività didattiche, nonostante le continue sollecitazioni dei docenti e l'impegno profuso in azioni di recupero.

- Mancanza di abilità fondamentali o se non è riuscito a colmare le lacune di base evidenziate nella situazione di partenza.

- Non raggiunge gli obiettivi minimi di apprendimento delle singole discipline, elaborati in sede dipartimentale e fissati nel PTOF.

I

Scelte organizzative

SCELTE DI GESTIONE

Tutte le attività di gestione e amministrazione della scuola sono orientate alla piena realizzazione dell'Offerta Formativa e

al miglioramento dei livelli di qualità nell'erogazione del servizio, con particolare riferimento a:

• valorizzazione delle risorse professionali presenti nella scuola, Docenti e Personale ATA;

• implementazione di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza nelle attività di gestione e di amministrazione

della scuola;

• potenziamento delle forme di comunicazione interna ed esterna;

• potenziamento della quantità e qualità di forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;

• valorizzazione della visibilità dell'azione della scuola sul territorio.

• sviluppo del senso dell'appartenenza ad una collettività e al rispetto dei beni e del patrimonio comune;

• miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti.

Le Funzioni Strumentali, lo Staff del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei Dipartimenti

multidisciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa ed altre figure

di sistema costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione

del Piano.

RISULTANZE DEL RAV E OBIETTIVI DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE

Nel RAV 2024/25, si evidenziano i seguenti aspetti:

Punti di forza

La scuola realizza manifestazioni ed eventi di notevole rilievo sul territorio anche al fine di rendicontare all'esterno le proprie attivita'.

Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono definiti abbastanza chiaramente; annualmente, vengono individuati i coordinatori di classe, i referenti delle educazioni, i responsabili di dipartimento, i direttori di laboratorio. Quasi tutti i docenti sono coinvolti nei ruoli organizzativi. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il Fondo di istituto e' ripartito proporzionalmente tra docenti e ATA e ne beneficia tutto il personale impegnato nell'area organizzativa e didattica. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale e' coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

I tre progetti prioritari per la scuola sono:

- la formazione e l'autoformazione del personale in particolare nel campo delle innovazioni tecnologiche finalizzate al trasferimento delle competenze digitali agli studenti;
- la formazione di docenti e studenti in lingua inglese per il conseguimento delle certificazioni linguistiche;
- l'educazione alla convivenza civile per lo sviluppo delle competenze chiave europee sociali e civiche.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza manifestazioni ed eventi di notevole rilievo sul territorio anche al fine di rendicontare all'esterno le proprie attivita'. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche, specialmente del personale docente, sono definiti abbastanza chiaramente.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Nel RAV 2024/25, si evidenziano i seguenti aspetti:

Punti di forza

La scuola raccoglie sistematicamente le esigenze formative dei docenti durante i primi Collegi Docenti dell'anno scolastico, e quelle del personale ATA attraverso le assemblee dedicate. Le principali aree di formazione riguardano le innovazioni tecnologiche e metodologiche per i docenti, e il portale ARGO e la contabilità per il personale ATA. Le iniziative di autoformazione tra docenti e i corsi di aggiornamento si traducono in significativi benefici sull'attività didattica, poiché i docenti coinvolti applicano con efficacia i software e le piattaforme appositamente studiati per il lavoro in aula. La scuola tiene in considerazione le competenze del personale nella gestione delle risorse umane, sia per l'assegnazione degli incarichi retribuiti che nella suddivisione dei compiti. Le competenze professionali vengono valorizzate attraverso la collaborazione nella progettazione e gestione delle attività. La scuola favorisce la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, organizzando periodicamente i Dipartimenti che si occupano del curricolo, della condivisione delle griglie di valutazione e delle pratiche metodologiche più efficaci. I gruppi di lavoro, composti da docenti, producono materiali e risultati che si rivelano utili per la scuola, e numerosi docenti condividono strumenti e risorse didattiche.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico attraverso le istanze provenienti dai Dipartimenti e condivise in Collegio Docenti. Le iniziative formative sono di ottima qualita' che rispondono ai bisogni formativi del personale, grazie anche alla competenza specifica di molti docenti che fanno da formatori nei gruppi di autoformazione. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di ottima qualita'. La condivisione delle progettazioni e dei materiali avviene sistematicamente tramite cartelle condivise nei Dipartimenti e nei Consigli di classe.

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Nel RAV 2024/25, si evidenziano i seguenti aspetti:

Punti di Forza

La scuola realizza accordi e collaborazioni con diversi soggetti pubblici e privati, ai fini dello studio del territorio, del miglioramento delle pratiche didattiche, della realizzazione del Piano Nazionale Scuola Digitale, dell'offerta di servizi, della gestione delle pratiche amministrative.

A scuola e' presente il Comitato Genitori che collabora per la realizzazione di attivita' rivolte agli

studenti e al territorio. Spesso la scuola, con il coinvolgimento di esperti, realizza progetti rivolti ai genitori, riferiti principalmente alla prevenzione del disagio giovanile, del bullismo e del cyberbullismo. La scuola coinvolge sempre i genitori in tutte le iniziative che riguardano il territorio e gli studenti La scuola utilizza gli strumenti on-line (registro, sms, sito web) per la comunicazione con le famiglie Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa, dei Regolamenti e altri documenti della scuola attraverso i loro rappresentanti in Consiglio di Istituto. Vi e' una notevole partecipazione delle famiglie in occasione delle manifestazioni di fine anno organizzate dalla Scuola, che hanno coinvolto anche il territorio con ottimi risultati.

Autovalutazione- Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni ha collaborazioni diverse con soggetti esterni.

Le collaborazioni attivate contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.

La scuola ha organizzato diverse iniziative e manifestazioni di rilievo, in cui sono stati coinvolti i genitori ed il territorio. La collaborazione con le realta' locali e' ricercata ed incentivata dalla DS e dallo staff di Dirigenza. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono abbastanza adeguate (sms, comunicazioni su bacheca, ecc) ma non sempre sortiscono gli effetti sperati.

OBIETTIVI DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE
Le pratiche gestionali e organizzative sono orientate a consolidare il senso di appartenenza e collaborazione all'interno della comunità scolastica, favorendo l'autoformazione e creando le condizioni per una comunità professionale coesa, capace di rispondere ai bisogni degli studenti e di perseguire obiettivi strategici come l'incremento delle competenze chiave degli studenti, con particolare attenzione agli ambiti linguistico, logico-matematico e di cittadinanza. Questo processo è funzionale alla realizzazione di una scuola inclusiva, aperta e in continuo miglioramento.

A tal fine, si afferma che:

- I docenti sono i veri protagonisti della comunità educativa, professionisti riflessivi e dotati di competenze psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, disciplinari, relazionali e di valutazione, in grado di attivare processi di ricerca-azione e di lavorare in team.
- Il miglioramento della qualità dell'offerta formativa può avvenire solo grazie ad un impegno sinergico, basato su relazioni interpersonali positive, un clima favorevole e una chiara definizione dei ruoli, come stabilito nel Funzionigramma.

A partire da queste premesse, si pongono i seguenti obiettivi strategici per il prossimo periodo:

Obiettivi e Risultati Attesi

Incrementare la collaborazione tra docenti e migliorare la qualità dei processi interni alla comunità professionale

I docenti sviluppano pratiche collaborative, integrando competenze e sensibilità individuali, con l'obiettivo di creare un modello comune di scuola. Inoltre, progettano attività di arricchimento e ampliamento dell'Offerta Formativa, in linea con le reali necessità degli studenti e con la visione dell'istituto.

Rafforzare la motivazione e promuovere lo sviluppo professionale del personale docente.

I docenti si impegnano in processi di auto-formazione e partecipano attivamente a sessioni di aggiornamento e formazione continua.

Promuovere il senso di appartenenza, la partecipazione e la collegialità consapevole tramite una pianificazione e monitoraggio attento dei processi.

I docenti allineano la loro progettualità al "modello condiviso" della scuola, definito nel PTOF, promuovendo un'idea collettiva del "progetto di scuola", invece di un insieme di progetti individuali

Valorizzare il personale docente in un'ottica meritocratica

I docenti, incentivati, supportati e incoraggiati, prendono consapevolezza delle proprie potenzialità didattiche e organizzative, decidendo di metterle al servizio della comunità scolastica.

Definire un funzionigramma efficace che promuova una governance diffusa e partecipata

I docenti svolgono le proprie funzioni organizzative e didattiche con autonomia e al tempo stesso in modo collaborativo, contribuendo a creare una rete organizzativa solida ed efficiente.

Il funzionigramma, definito per l'anno scolastico 2024/25 e allegato al PTOF, verrà continuamente

adattato in base all'evoluzione della comunità professionale. Esso ha lo scopo di:

- Descrivere l'organizzazione complessa dell'Istituto.
- Fornire una mappa delle competenze e responsabilità dei vari soggetti, nonché delle specifiche funzioni e compiti.
- Definire la governance dell'Istituto, con la chiara attribuzione delle deleghe, per garantire una governance diffusa e partecipativa.

Attraverso la mappatura dei ruoli e dei compiti, il Dirigente Scolastico si propone di promuovere il valore di una "comunità professionale ed educante" in continua crescita, auto-riflessiva, aperta alla costruzione di relazioni solide con tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo (docenti, personale, dirigente, studenti, famiglie) e con il territorio. L'obiettivo è di favorire modalità di lavoro veramente collegiali, basate sulla condivisione di un modello comune di scuola, immersa in un clima relazionale sereno e produttivo.

Il Dirigente Scolastico, insieme agli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe), alle figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso), al DSGA, al personale e ai singoli docenti, dovrà quindi lavorare in modo collaborativo per offrire agli studenti un servizio scolastico di alta qualità.

PROGRAMMA DI AGGIORNAMENTO E SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE

La scuola adotta un approccio strutturato per raccogliere le necessità formative del proprio personale, sviluppando un piano di formazione che risponda alle priorità stabilite a livello nazionale e che orienti in modo strategico le attività didattiche e professionali.

Il Piano di Aggiornamento e Formazione, previsto dalla legge 107/2015 (comma 124 dell'articolo 1), funge da quadro di riferimento istituzionale, delineando le linee guida strategiche per il miglioramento continuo del personale docente. In linea con la nota MIM 44428 del 14/12/2022, che definisce le direttive per l'anno scolastico 2024/2025, le finalità del piano si orientano verso:

- 1. crescita professionale di tutti gli operatori scolastici, offrendo opportunità di sviluppo per l'intera comunità educativa;
  2. innovazione pedagogica per migliorare la qualità dell'insegnamento, degli spazi di apprendimento e del benessere organizzativo.
  3. azioni mirate al contrasto della dispersione scolastica, sia implicita che esplicita.
  4. formazione in materia di orientamento per i docenti, al fine di potenziare una didattica orientativa e stimolare la creazione di reti di collaborazione tra scuole e risorse del

territorio.
5. riflessioni su tutte le fasi della progettazione, monitoraggio e valutazione dei percorsi educativo-didattici realizzati.
6. miglioramento continuo e innovazioni attraverso i documenti strategici (PTOF, Rapporto di Autovalutazione, Piano di miglioramento, Rendicontazione sociale).
7. competenze trasversali che consentano una partecipazione consapevole nei processi di innovazione metodologica e didattica, favorendo l'adozione di nuovi approcci educativi.

In linea con queste finalità, il Piano di formazione dell'IIS Benedetto Radice di Bronte mira a:

- Migliorare i risultati di apprendimento degli studenti, con particolare attenzione alla formazione per una cittadinanza responsabile e all'incremento delle competenze digitali, in connessione con gli obiettivi del Piano RiGenerazione scuola e il PNRR.
- Promuovere la collaborazione tra i docenti e valorizzare le professionalità all'interno della scuola, con l'obiettivo di affermare una comunità professionale autoreferenziale e orientata alla continua crescita, valorizzando il merito.
- Potenziare il processo di ricerca-azione tra i docenti per garantire un'offerta formativa diversificata, di qualità e attenta alle esigenze degli studenti.
- Migliorare l'efficienza dei servizi amministrativi.

Il Piano di formazione è strettamente allineato agli obiettivi e alle priorità definiti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e funge da base per la stesura del Piano di Miglioramento (PdM). In particolare, il piano è in coerenza con:

- Il Piano Nazionale di Formazione e i documenti strategici a livello nazionale.
- Le Priorità e i Traguardi indicati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), con particolare focus sul triennio successivo.
- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).
- Gli obiettivi di processo delineati nel Piano di Miglioramento (PDM).
- Il Piano per l'Inclusione (PI).

INIZIATIVE FORMATIVE (a partire dall'anno scolastico 2024/25)

Al fine di mettere in atto le risultanze dell'indagine formativa di cui al precedente punto

sono stati organizzati, per il corrente Anno Scolastico, i seguenti corsi di formazione per il personale docente e non docente, che si concluderanno entro maggio 2025:

1. Percorsi di formazione sulla transizione digitale (D.M 66/2023)

I percorsi di formazione sulla transizione digitale sono progettati per accompagnare il personale scolastico nell'integrazione delle tecnologie digitali nel contesto educativo. Questi corsi, in linea con il Decreto Ministeriale 66/2023, mirano a promuovere la cultura digitale e a sviluppare competenze specifiche necessarie per affrontare le sfide del digitale in ambito scolastico. I docenti e il personale ATA vengono formati su temi quali l'uso di piattaforme digitali per l'apprendimento, l'implementazione di strumenti tecnologici nelle metodologie didattiche, la gestione della didattica a distanza, l'utilizzo di software educativi e la sicurezza digitale. I percorsi includono anche sessioni pratiche, studi di caso e attività laboratoriali che permettono di sperimentare direttamente le tecnologie in aula.

2. Laboratori di formazione sul campo (D.M 66/2023)

I laboratori di formazione sul campo, previsti dal D.M. 66/2023, sono attività pratiche che si svolgono in contesti educativi reali. Questi laboratori mirano a fornire una formazione pratica e contestualizzata su tematiche digitali, innovazione didattica e gestione tecnologica della scuola. I laboratori includono sessioni in cui i docenti e il personale ATA imparano ad utilizzare strumenti tecnologici specifici per la didattica, come le lavagne interattive, le piattaforme di e-learning, e le applicazioni educative. Le sessioni sono strutturate in modo da affrontare anche le sfide concrete che il personale scolastico può incontrare nel proprio lavoro quotidiano, favorendo un apprendimento esperienziale e il problem solving.

3. Percorsi formativi annuali di lingua straniera e metodologia per docenti (D.M 65/2023)

I percorsi formativi annuali di lingua straniera e metodologia per docenti, regolati dal D.M. 65/2023, offrono ai docenti la possibilità di aggiornare le proprie competenze linguistiche e metodologiche, con l'obiettivo di migliorare la didattica delle lingue straniere nelle scuole. Il programma prevede corsi di lingua in diverse lingue straniere, con focus sul miglioramento delle capacità comunicative e l'approfondimento delle tecniche di insegnamento. I corsi includono sessioni teoriche, attività pratiche, e

laboratori in cui i partecipanti possono esplorare nuovi approcci pedagogici, come l'approccio comunicativo, l'apprendimento basato su progetti, e le metodologie didattiche innovative. L'obiettivo è potenziare le competenze linguistiche degli insegnanti e rafforzare la loro capacità di progettare attività didattiche inclusive ed efficaci per gli studenti.

4. Iniziative formative per il personale docente e ATA finanziate dal progetto di accreditamento ERASMUS 2021/2027

Le iniziative formative ERASMUS sono programmi di mobilità internazionale che offrono al personale docente e ATA l'opportunità di partecipare a corsi di aggiornamento, scambi professionali e attività di osservazione in scuole o istituzioni educative all'estero. Questi progetti si inseriscono nel contesto del programma Erasmus+ e mirano a promuovere l'internazionalizzazione delle scuole, migliorando le competenze professionali del personale attraverso esperienze dirette in ambienti educativi diversi. I corsi riguardano tematiche come la gestione delle classi multiculturali, l'innovazione didattica, l'integrazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nelle pratiche scolastiche e lo sviluppo di metodologie pedagogiche inclusive. Le attività di scambio e formazione aiutano a sviluppare una maggiore apertura verso le diversità culturali, accrescendo le competenze interculturali e la qualità dell'offerta educativa.

5. Iniziative formative per la sicurezza riservate a tutto il personale

Le iniziative formative per la sicurezza, destinate a tutto il personale scolastico (docenti, ATA, dirigenti), hanno lo scopo di garantire un ambiente di lavoro sicuro e conforme alle normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro. I percorsi formativi includono formazione su tematiche legate alla sicurezza negli ambienti scolastici, come la prevenzione degli incidenti, l'uso corretto delle attrezzature, la gestione delle emergenze e la conoscenza dei rischi potenziali legati all'attività scolastica. Vengono trattati anche argomenti riguardanti la sicurezza informatica, il benessere organizzativo e il corretto comportamento da adottare in caso di situazioni critiche. La formazione viene realizzata attraverso corsi teorici, simulazioni pratiche e aggiornamenti periodici, al fine di garantire che tutti i membri del personale siano adeguatamente preparati a prevenire e affrontare eventuali rischi, contribuendo a creare un ambiente scolastico più sicuro per studenti e operatori.